



COMUNE DI BRESCIA

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE
POSSEDUTE AL 31.12.2017 AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D. LGS. N. 175
DEL 19.8.2016, COME INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. N. 100
DEL 16.6.2017**

<u>Introduzione</u>	pag. 3
<u>Il Comune di Brescia holding</u>	pag. 4
<u>Le Società controllate</u>	pag. 5
1. Brescia Infrastrutture S.r.l.	pag. 6
2. Brescia Mobilità S.p.A. (capogruppo di Brescia Trasporti S.p.A., Metro Brescia S.r.l., OMB International S.r.l. - in liquidazione)	pag. 10
3. Centrale del Latte di Brescia S.p.A.	pag. 26
4. Centro Sportivo San Filippo S.p.A.	pag. 30
<u>Le Società partecipate</u>	pag. 35
1. ACB Servizi S.r.l.	pag. 36
2. Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.A.	pag. 39
3. Autostrade Centro Padane S.p.A.	pag. 43
4. Autostrade Lombarde S.p.A.	pag. 47
5. Banca Popolare Etica S.c.p.a.	pag. 51
6. Bresciatourism Soc. cons. a r. l.	pag. 54
7. Consorzio Brescia Mercati S.p.A.	pag. 58
8. CSMT Soc. cons. a r. l.	pag. 62
9. CSMT Gestione soc. cons. a r. l.	pag. 65
10. FARCOM Brescia S.p.A.	pag. 69
11. Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A.	pag. 73
12. Società semplice del Teatro Grande	pag. 77
<u>Conclusioni</u>	pag. 82
<u>Prospetto Riassuntivo</u>	pag. 83

Introduzione

In data 19 agosto 2016 è stato emanato il D.lgs. n. 175/2016 “Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica” che detta la disciplina generale in materia di partecipazioni societarie degli organismi pubblici, così come integrato e modificato dal D.lgs. n. 100 del 16.6.2017.

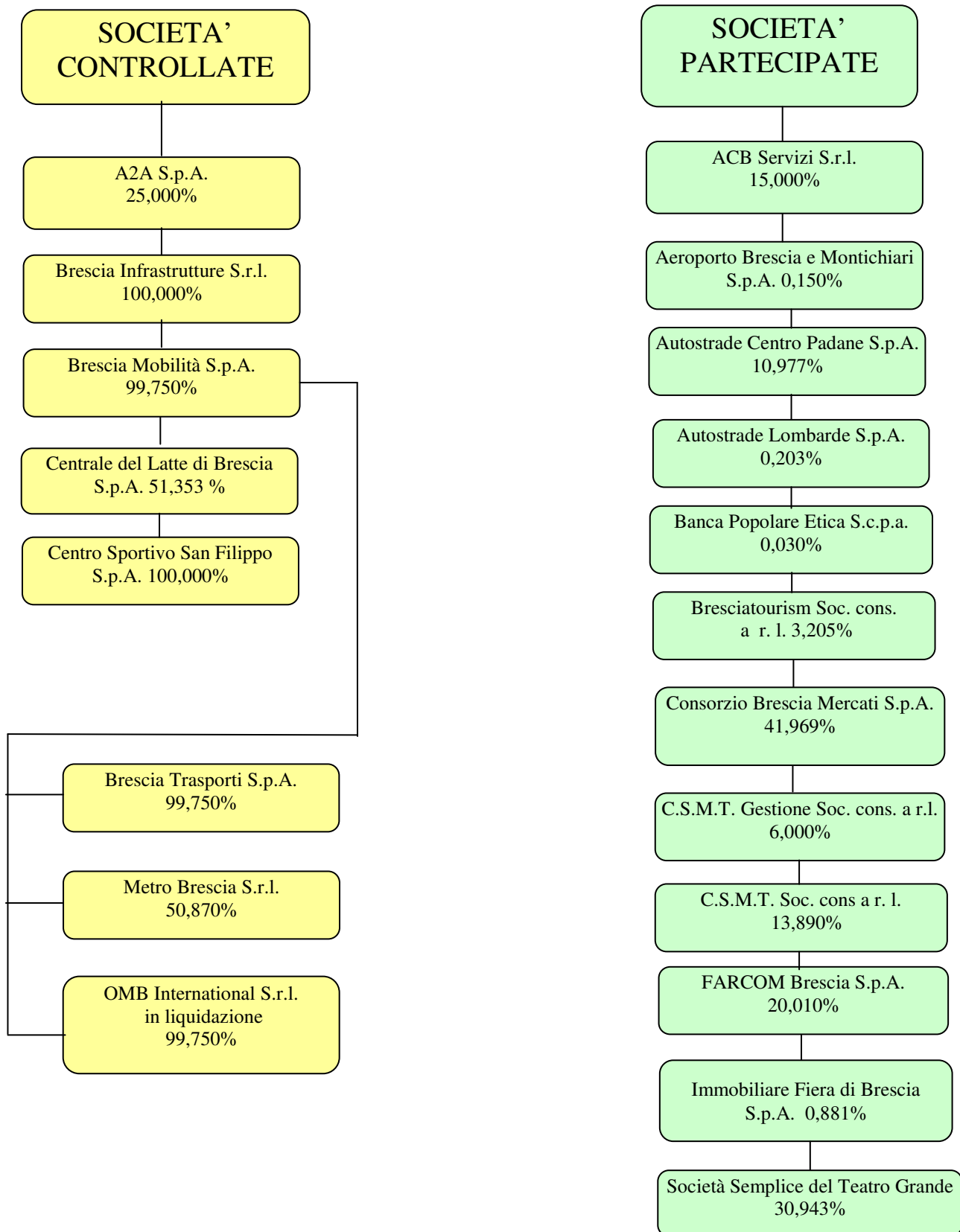
In quest’ambito l’art. 20 dispone che le amministrazioni pubbliche, entro il 31 dicembre di ciascun anno, con riferimento al 31 dicembre dell’esercizio precedente, provvedano ad un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Si è provveduto quindi all’aggiornamento del precedente piano operativo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 29 settembre 2017, alla luce dei criteri emanati: per ognuna delle società partecipate direttamente o indirettamente dal Comune è stata redatta una nota tecnica nella quale sono state evidenziate le motivazioni per il mantenimento o per la razionalizzazione nei termini di cui all’art. 20 del Testo unico.

Di seguito è riportato lo schema riassuntivo delle società controllate e partecipate oggetto della revisione ordinaria.

Anche in questa occasione un prospetto riassuntivo in allegato al piano evidenzia gli aspetti salienti dell’attività svolta ed in particolare riporta le determinazioni dell’Amministrazione circa la singola partecipazione.

Da ultimo va segnalato che non è stata presa in considerazione nelle attività di verifica la partecipazione detenuta in A2A spa, Società quotata alla borsa valori di Milano, alla luce delle previsioni dell’art. 26 c. 3 “Altre disposizioni transitorie” del decreto n. 175 che afferma che “Le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in Società quotate detenute al 31 dicembre 2015”.



Le Società controllate

BRESCIA INFRASTRUTTURE S.R.L.

La Società

Brescia Infrastrutture S.r.l. ha origine dalla scissione parziale proporzionale (art. 2506 bis c.1 CC) di Brescia Mobilità S.p.A. in una Società a responsabilità limitata (Società beneficiaria, di nuova costituzione, destinata a divenire Società patrimoniale) e in una Società di gestione/erogazione. Al nuovo soggetto giuridico, costituito in data 22.12.2011 ed operativo dal 1.1.2012, sono stati trasferiti la proprietà, le attività, i debiti e i crediti relativi alla realizzazione del Metrobus, nonché il diritto di proprietà o diritto di superficie o diritto di concessione dei parcheggi pubblici nel Comune di Brescia prima presenti nel patrimonio di Brescia Mobilità spa. Sono rimasti in capo alla Società scissa, Brescia Mobilità spa, tutte le attività che essa svolge a favore del Comune di Brescia in base al contratto programma, direttamente o tramite le proprie controllate, ad eccezione della realizzazione del Metrobus.

Nei primi giorni del 2012 il Comune di Brescia ha poi acquisito la quota azionaria detenuta, a seguito della scissione proporzionale, da A2A spa e pari allo 0,25148%: conseguentemente la proprietà di Brescia Infrastrutture risulta detenuta al 100% dal Comune di Brescia. Nel marzo 2012 è stato poi deliberato il conferimento alla Società di beni immobili destinati alla vendita e il cui ricavo è finalizzato al finanziamento delle opere in corso o a copertura di progetti futuri.

Sempre all'inizio del 2012 Brescia Infrastrutture ha incorporato Brixia Sviluppo spa, Società anch'essa posseduta interamente dal Comune di Brescia.

A seguito di aumento di capitale il capitale sociale di Brescia Infrastrutture S.r.l. è di euro 118.000.000.

Ai sensi del proprio statuto Brescia Infrastrutture detiene la proprietà delle infrastrutture alla stessa attribuite in sede di scissione di Brescia Mobilità spa, può detenere la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali attinenti sia i servizi pubblici locali, sia le attività rese a favore del Comune di Brescia, che non configurino servizi pubblici locali. Inoltre può detenere la proprietà di fabbricati e di ogni tipologia di immobile, rete, impianto, dotazione patrimoniale. Può svolgere attività, nel campo immobiliare, di predisposizione ed esecuzione di indagini e pratiche amministrative, di ottenimento di licenze, concessioni, permessi ed utenze, di formulazione di preventivi, stime ed analisi, di conferimento di incarichi professionali.

Con deliberazioni della Giunta Comunale n. 161 del 7.4.2015 e n. 67 del 14.2.2017 a Brescia Infrastrutture è stata affidata direttamente, ricorrendo le previsioni normative riferite alle Società in house, mediante apposito contratto allegato alla stessa deliberazione, l'attività di progettazione interna in materia di lavori pubblici, ai sensi dell'art. 24, del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016. Preventivamente a tale scelta, il Comune ha provveduto ad un'attenta analisi di congruità degli sconti praticati sul mercato relativamente alle tariffe per le prestazioni tecniche: l'affidamento alla Società di tale attività evidenzia migliori condizioni rispetto alla realtà di mercato.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Brescia ai sensi c. 4 art. 2497 bis C.C.

Sintetiche risultanze di bilancio

<u>Patrimonio netto</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	221.748.152,00
al 31.12.2014	221.840.803,00
al 31.12.2015	210.752.843,00
al 31.12.2016	201.160.443,00
al 31.12.2017	192.650.528,00

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	34.310.084,00
al 31.12.2014	40.444.505,00
al 31.12.2015	42.438.757,00
al 31.12.2016	41.599.074,00
al 31.12.2017	45.007.505,00

<u>Differenza tra valore e costi della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	7.665.581,00
al 31.12.2014	7.835.523,00
al 31.12.2015	7.912.248,00
al 31.12.2016	7.474.013,00
al 31.12.2017	7.207.522,00

<u>Utile di esercizio</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	70.806,00
al 31.12.2014	92.651,00
al 31.12.2015	12.040,00
al 31.12.2016	7.600,00
al 31.12.2017	290.085,00

<u>Numero addetti</u>	
al 31.12.2013	6
al 31.12.2014	6
al 31.12.2015	7
al 31.12.2016	11
al 31.12.2017	15

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D.lgs. n. 175/2016 detta specifici criteri da considerare.

Relativamente a Brescia Infrastrutture S.r.l. va rilevato che trattasi di società il cui capitale è totalmente in capo al Comune di Brescia e che detiene per statuto la proprietà, le attività, i debiti e i crediti relativi alla realizzazione del Metrobus,

nonché il diritto di proprietà o diritto di superficie o diritto di concessione dei parcheggi pubblici nel Comune di Brescia, prima presenti nel patrimonio di Brescia Mobilità S.p.A., oltre ad altri immobili conferiti dal Comune stesso. Anche in considerazione di questi ultimi, destinati alla vendita per finanziare opere in corso o a copertura di progetti futuri, la Società rientra nella fattispecie di cui all'art. 4 comma 3 del D.lgs. n. 175/2016 ove è espressamente prevista la possibilità di mantenere la partecipazione societaria "nel caso la Società abbia per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo i criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato". Brescia Infrastrutture svolge poi secondo la modalità in house, ricorrendone le condizioni, attività di progettazione interna in materia di lavori pubblici per conto dell'Amministrazione Comunale ai sensi del nuovo D.lgs. n. 50/2016. L'affidamento dell'attività di progettazione avviene solamente qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile attingere all'elenco unico del personale tecnico comunale, ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. n. 163/2006 e i dipendenti di ruolo non siano in grado di progettare o di svolgere parti di attività connesse alla progettazione ed all'esecuzione dell'opera pubblica: il Comune esercita comunque il proprio potere di vigilanza, così come definito specificatamente agli art. 8 e 17 dello schema di contratto sottoscritto con la società. Preventivamente a tale scelta, il Comune ha provveduto ad un'attenta analisi di congruità degli sconti praticati sul mercato relativamente alle tariffe per le prestazioni tecniche; l'affidamento alla società di tale attività risiede nella consistenza di tali sconti che il Comune ha ritenuto meritevoli di considerazione rispetto a quelli riscontrabili sul mercato. La durata del contratto è triennale con scadenza febbraio 2020.

Un'ulteriore considerazione va fatta relativamente al contenimento dei costi di funzionamento prevista dall'art. 1 c. 611 della Legge n. 190/2014: Brescia Infrastrutture S.r.l. ha avviato nel corso del 2014, e proseguito negli anni 2015, 2016 e 2017, un processo di contenimento dei costi di funzionamento dell'intera organizzazione. Quest'obiettivo è stato perseguito, oltre che con un'attenta revisione dell'intera organizzazione societaria, anche mediante il contenimento delle spese sostenute per il personale dipendente che decrescono nel triennio 2013 - 2015, come da consuntivo d'esercizio, in rapporto al totale dei costi di produzione dall'1,48% all'1,16%.

Per gli esercizi 2016 e 2017 si segnala l'incremento delle spese per il personale, che passano da euro 404.483 dell'esercizio 2015 ad euro 672.924 dell'esercizio 2016, a seguito dell'assunzione di n. 4 nuove unità, tutte autorizzate preventivamente dall'Amministrazione Comunale, in conseguenza dell'affidamento alla società di compiti di progettazione lavori di competenza comunale nei termini sopra descritti. Per l'esercizio 2017, le spese per il personale passano da euro 672.924 dell'esercizio 2016 ad euro 875.614 a seguito dell'assunzione di ulteriori n. 4 nuove unità, anche queste tutte autorizzate dall'Amministrazione Comunale, in considerazione dell'affidamento alla società di ulteriori e ponderosi compiti di progettazione lavori di competenza comunale, sempre nei termini sopra evidenziati.

Sempre relativamente al contenimento dei costi di funzionamento si rileva, fin dalla costituzione della società, la scelta di avvalersi, quale organo amministrativo, di un amministratore unico. Tale impostazione è stata modificata solamente con il rinnovo dell'organo amministrativo avvenuto nel corso del 2017, con la nomina di un consiglio di amministrazione composto da n. 3 membri in

considerazione della complessità gestionale della società e delle nuove attività affidate dal Comune, con entità complessiva dei compensi invariata.

In considerazione delle attività esercitate dalla società nei termini sopra esposti la partecipazione risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Brescia e viene pertanto mantenuta.

BRESCIA MOBILITA' S.P.A.

La Società

Brescia Mobilità S.p.A. operativa dal 28.12.2001, deriva dalla scissione di ASM Brescia S.p.A. con attribuzione al nuovo soggetto giuridico del ramo semafori, del ramo soste, di studi e progetti relativi alla realizzazione della metropolitana leggera automatica, del 100% di Brescia Trasporti Spa e del 96% di Sintesi Spa.

Brescia Mobilità Spa, ai sensi del proprio statuto, provvedeva al coordinamento degli aspetti normativi, finanziari e operativi dell'appalto e successiva realizzazione e messa in esercizio del Metrobus e/o di altri sistemi di trasporto innovativi; alla realizzazione e gestione di aree di sosta per autoveicoli, autosilo ed autostazioni e impianti connessi; all'attività di noleggio al pubblico di veicoli, motocicli e biciclette; alla gestione della rimozione forzata dei veicoli; al controllo delle aree di sosta, delle corsie riservate per il trasporto pubblico; alla realizzazione, manutenzione e gestione di impianti fissi e informatici e telematici connessi alla mobilità; all'impianto ed esercizio di apparati semaforici, di segnaletica stradale orizzontale, verticale e luminosa; all'attività di studio, monitoraggio e progettazione della mobilità, pubblica e privata, nelle sue diverse componenti.

La Società poteva anche, tramite Società controllate e/o collegate, svolgere attività di trasporto pubblico di persone con qualsiasi mezzo: l'esercizio dei trasporti pubblici urbani ed extraurbani, su gomma e su rotaia, di superficie e sotterranei; servizi di trasporto atipici per disabili e di altri servizi di trasporto individuale richiesti da soggetti pubblici o privati; servizi complementari di trasporto di persone, quali servizi turistici, di noleggio anche a mezzo di fuori linea e di trasporto merci, anche per conto terzi; istituzione di agenzie di turismo e viaggi; attività di officina per uso proprio e per conto terzi; gestione del magazzino e vendita di automezzi e di ricambi; attività di vendita di titoli di viaggio, promozione ed informazione circa i servizi di trasporto e le attività connesse; gestione delle aree di sosta per autoveicoli e impianti connessi; esercizio di impianti fissi di trasporto pubblico; esercizio di servizi di trasporto merci.

Con deliberazione n. 158 del 26.07.2002 il Consiglio Comunale ha approvato il contratto-programma che regola i rapporti fra il Comune e la Società relativamente ai servizi pubblici affidati poi sottoscritto dalle parti in data 16.12.2002.

L'assemblea del 30 giugno 2009, per la parte ordinaria, ha stabilito di costituire la Società OMB International a socio unico al fine di rilevare da OMB Brescia SpA in liquidazione - in concordato preventivo il ramo d'azienda per la produzione di cassonetti e auto compattatori.

Con deliberazione n. 143 del 29.7.2011 il Consiglio Comunale ha assunto determinazioni attinenti il riassetto societario di Brescia Mobilità spa, le realizzazioni e i servizi ad essa affidati. E' stata approvata la scissione proporzionale ex art. 2506 Codice Civile e ss in una società a responsabilità limitata di nuova costituzione proprietaria delle infrastrutture, destinata a diventare società patrimoniale ex art. 113 c. 13 D.lgs. n. 267/2000 (Brescia Infrastrutture S.r.l.) e una società di gestione/erogazione (Brescia Mobilità, società scissa).

Con l'operazione di scissione in Brescia Infrastrutture risultano collocati tutti i cespiti che si caratterizzano per l'effettiva non sostituibilità ed assoluta integrazione con il suolo e il sottosuolo (le infrastrutture relative alla

metropolitana ed i parcheggi in struttura) nonché le unità di personale strettamente necessarie al funzionamento della Società stessa. A Brescia Infrastrutture spetta il compito di completare la realizzazione dell'infrastruttura inerente la metropolitana cittadina, delle opere complementari e di altri connessi interventi incrementativi del patrimonio, nonché degli interventi incrementativi sui parcheggi in struttura. A Brescia Mobilità, Società gestionale, spetta lo svolgimento di esercizio dei servizi e delle attività assegnate nonché l'intervento incrementativo patrimoniale sui cespiti a quest'ultima assegnati in sede di scissione, relativi ai parcheggi a raso ed alle attività rese al Comune, ferma la collocazione delle Società partecipate da Brescia Mobilità in capo alla stessa Società gestionale. Con il medesimo atto di scissione Brescia Mobilità Spa ha ridotto il capitale da euro 231.965.074,12 ad euro 52.000.000,00 detenuto per il 99,75% dal Comune di Brescia e per lo 0,25% da A2A S.p.A..

Dopo l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Metro Brescia S.r.l. (altri soci Ansaldo STS S.p.A., Ansaldo Breda S.p.A. e Astaldi S.p.A.), Società che ha quale oggetto sociale la gestione dei servizi di trasporto e la conduzione tecnica e la manutenzione ordinaria e straordinaria del Metrobus, al 31.12.2013 Brescia Mobilità spa detiene il 100% del pacchetto azionario di Brescia Trasporti spa e di OMB International S.r.l.. OMB International detiene il 75% del capitale sociale di OMB SISTEMAS INTEGRADOS PARA LA HIENE URBANA SA (Spagna).

Con deliberazione del Consiglio Comunale in data 27.2.2013 è stato istituito il servizio pubblico comunale di trasporto delle persone mediante metropolitana leggera automatica, affidando il servizio stesso con la modalità in house providing a Brescia Mobilità.

Nel corso del 2013 il Comune ha approvato uno specifico atto dando indicazioni circa le operazioni di ristrutturazione e razionalizzazione del gruppo Brescia Mobilità al fine di eliminare diseconomie, duplicazioni e sovrapposizioni di ruoli e precisamente. Tra i punti essenziali di tale atto si evidenziano:

- 1) la fusione per incorporazione di Sintesi S.p.A. in Brescia Mobilità S.p.A., ai sensi art. 2501 c.c. e seguenti, con effetto a partire dal 1° gennaio 2013;
- 2) la modifica statutaria della controllata Brescia Trasporti al fine di trasformare l'organo amministrativo da collegiale a monocratico, inserendo la figura dell'Amministratore Unico;

A seguito dell'acquisizione, nel corso del 2013, del 51% del capitale sociale di Metro Brescia S.r.l., società che ha quale oggetto sociale la gestione dei servizi di trasporto e la conduzione tecnica e la manutenzione ordinaria e straordinaria del Metrobus, al 31.12.2013 Brescia Mobilità S.p.A. detiene il 100% del pacchetto azionario di Brescia Trasporti spa e di OMB International S.r.l..

Sempre nel 2013 il Consiglio Comunale ha dato indicazioni al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo di individuare le migliori soluzioni per la valorizzazione di OMB International mediante la cessione dell'azienda, la massimizzazione del valore di cessione e la tutela patrimoniale e finanziaria del Comune.

Pertanto nei primi giorni di marzo 2014 è stato definito un Piano Industriale che prevede l'ingresso di nuovi soci in grado di trasferire conoscenze, strutture e organizzazioni, sia commerciali sia tecniche, reputate fondamentali per dare concretezza e operatività a tale Piano, oltre ad assicurare una parte dell'apporto finanziario ipotizzato nel Piano stesso. E' stata la fase di costituzione di una New-Co con il conferimento alla stessa del ramo produttivo di OMB International S.r.l. e la cessione di quote societarie. Il 12 marzo 2014 OMB International S.r.l. ha costituito la Società a responsabilità limitata OMB Technology avente un oggetto

sociale equivalente a quello di OMB International e un capitale sociale iniziale di € 10.000, interamente versato da OMB International. Si è poi proceduto al conferimento in OMB Technology del ramo aziendale operativo di OMB International, composto da immobilizzazioni materiali e immateriali tra cui ricerca e sviluppo, marchi brevetti e licenze e dal magazzino ricambi, semilavorati e prodotti finiti, di parte del personale di OMB International S.r.l., della partecipazione nella Società controllata OMB SIHU sa e relativi debiti e crediti commerciali, di alcuni debiti e crediti analiticamente individuati, determinando un aumento di capitale in natura.

Alla fine di aprile 2014 sono state quindi cedute le quote della New-Co per una percentuale complessiva del 40% a soggetti privati, individuati tra i coloro che avevano formulato offerta nell'ambito del confronto concorrenziale effettuato.

A OMB International sono rimasti in capo i restanti rapporti giuridici, debiti e crediti, e questa Società si occuperà di gestire il rientro dei crediti e il pagamento dei debiti ante conferimento e quelli successivi al conferimento limitatamente a garanzie contrattuali sottoscritte con i clienti o derivanti da completamento di ordini in corso di esecuzione alla data del conferimento.

Sempre relativamente ad OMB International S.r.l., è di rilievo segnalare che in data 24 novembre 2015 si è proceduto alla stipula di un atto preliminare di cessione delle quote societarie residue di OMB Technology S.r.l. (60%), al quale ha fatto seguito, in data 28 gennaio 2016, la stipula dell'atto definitivo di cessione.

Nel novembre 2015 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione del contratto programma tra il Comune e Brescia Mobilità introducendo una diversa articolazione dei servizi pubblici comunali affidati in ambito di mobilità che risultano ora suddivisi in:

- servizio di gestione e manutenzione della sosta su suolo pubblico e in struttura;
- servizi connessi alla gestione della circolazione del traffico: gestione e manutenzione della segnaletica stradale luminosa, orizzontale e verticale;
- servizi connessi al controllo del traffico: manutenzione delle apparecchiature per il controllo delle infrazioni al codice della strada, gestione e manutenzione del sistema di controllo degli accessi ZTL, manutenzione degli impianti per il controllo del traffico e della rete per la sicurezza;
- servizi di green mobility: bike sharing, car sharing e city logistic.

Per quanto riguarda OMB International S.r.l. si segnala che l'assemblea straordinaria dei soci del 27 ottobre 2016 ha deliberato la messa in liquidazione della Società e la nomina del liquidatore che ha assunto le funzioni in data 3 novembre 2016. La nuova denominazione della societaria è "OMB International S.r.l. – in liquidazione".

Il capitale sociale di Brescia Mobilità Spa al 31.12.2017 ammonta ad euro 52.000.000,00, diviso in n. 100.000.000 azioni del valore nominale ciascuna di euro 0,52. Il Comune di Brescia detiene n. 99.748.520 azioni per un totale di euro 51.869.230,40 pari al 99,749% del capitale.

Socio/totale	N. azioni	Importo (in euro)	In %
--------------	-----------	-------------------	------

Comune di Brescia	99.748.520	51.869.230,40	99,749
A2A S.p.A.	251.480	130.769,60	0,251
Totale	100.000.000	52.000.000,00	100,00

Il gruppo Brescia Mobilità S.p.A.

Come già evidenziato Brescia Mobilità S.p.A. detiene l'intero capitale sociale di Brescia Trasporti Spa, società che si occupa del servizio di trasporto locale (TPL), l'intero capitale sociale di OMB International S.r.l. e il 51% del capitale sociale di Metro Brescia S.r.l. Nell'esercizio 2015 si è avuta la fusione per incorporazione nella Capogruppo della controllata Sintesi spa, previa acquisizione delle piccole partecipazioni in capo a CCIAA di Brescia e ad Automobile Club di Brescia e l'acquisizione della maggioranza di Metro Brescia S.r.l. mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale dedicato.

Sintetiche risultanze di bilancio

<u>Patrimonio netto</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	66.689.162,00
al 31.12.2014	62.548.291,00
al 31.12.2015	52.708.474,00
al 31.12.2016	52.851.513,00
al 31.12.2017	55.405.010,00

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	49.689.872,00
al 31.12.2014	53.231.032,00
al 31.12.2015	56.901.105,00
al 31.12.2016	57.468.730,00
al 31.12.2017	59.361.565,00

<u>Differenza tra valore e costi della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	2.693.110,00
al 31.12.2014	1.902.716,00
al 31.12.2015	2.998.504,00
al 31.12.2016	4.496.154,00
al 31.12.2017	4.243.998,00

<u>Utile di esercizio</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	35.308,00
al 31.12.2014	- 3.983.479,00
al 31.12.2015	- 9.997.208,00
al 31.12.2016	1.143.039,00
al 31.12.2017	1.153.497,00

<u>Numero addetti</u>	

al 31.12.2013	147
al 31.12.2014	164
al 31.12.2015	151
al 31.12.2016	141
al 31.12.2017	140

Gestione pubblici servizi

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 158 del 26.07.2002 è stato approvato il contratto - programma per i servizi affidati alla Società Brescia Mobilità S.p.A., con relative specifiche tecniche.

Con deliberazione in data 27.2.2013 avente ad oggetto "Organizzazione servizio pubblico Metrobus ed affidamento della relativa gestione" il Consiglio Comunale ha istituito il servizio pubblico comunale di trasporto della persone mediante metropolitana leggera automatica, brevemente denominata Metrobus, affidandone la gestione a Brescia Mobilità spa secondo la modalità in house providing.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 28.9.2015 sono stati riorganizzati i servizi offerti in ambito di mobilità articolandoli come segue.

a) servizio di gestione e manutenzione della sosta su suolo pubblico e in struttura;

b) servizi connessi alla gestione della circolazione stradale: gestione e manutenzione della segnaletica stradale luminosa e gestione/manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale;

c) servizi connessi al controllo del traffico manutenzione delle apparecchiature per il controllo delle infrazioni al Codice della Strada (multaphot, rilevatori di velocità in sede fissa, etc.), gestione e manutenzione del sistema di controllo degli accessi ZTL, manutenzione degli impianti per il controllo del traffico e della rete per la sicurezza (centrali operative, radio e sistemi di sorveglianza e sicurezza);

d) servizi di green mobility bike sharing, car sharing e city logistic.;

a cui si aggiungono la gestione del trasporto mediante metropolitana leggera automatica, brevemente denominata Metrobus.

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D.lgs. n. 175/2016 detta specifici criteri da considerare.

Con riferimento a quanto specificato nella sezione "Gestione pubblici servizi" Brescia Mobilità S.p.A. in considerazione delle attività di propria competenza, è società incaricata della gestione di pubblici servizi, nello specifico in ambito di mobilità e affidati secondo la modalità in house providing in quanto ne ricorrono le condizioni; conseguentemente la partecipazione risulta strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali comunali e viene quindi mantenuta, trattandosi di servizi di interesse generale previsti all'art. 4 c. 2 del nuovo Testo unico.

Le ragioni dell'affidamento dei servizi connessi alla mobilità ad un soggetto giuridico autonomo derivano dalla necessità individuata a suo tempo di creare un soggetto esterno all'amministrazione comunale, nella convinzione che una

gestione integrata, organica e coordinata di tutte le attività connesse alla mobilità cittadina, consenta il determinarsi di importanti sinergie ed economie di gestione e consenta al Comune di concentrare l'attività sulle proprie funzioni di programmazione, coordinamento e controllo. L'affidamento dei servizi alla società ha una durata uguale a quella stabilita nello statuto della società stessa ossia fino al 31 dicembre 2100.

Per i sopracitati servizi, in quanto riconducibili ai servizi pubblici a rilevanza economica regolati dalla normativa europea, si rileva che il gestore Brescia Mobilità spa possiede tutti i requisiti previsti dall'art. 5 - 2° comma del regolamento CE per qualificare la gestione in house providing dei servizi pubblici locali, in quanto: a) società a partecipazione pubblica totale; b) esercizio da parte del Comune attraverso le previsioni dello statuto e del contratto di servizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; c) esercizio da parte della società della parte più importante della propria attività con il Comune (80%).

Con riferimento a Brescia Mobilità e alle società che compongono il Gruppo vanno ricordate le significative decisioni che l'Amministrazione Comunale ha tempestivamente assunto, a decorrere dal proprio insediamento, al fine di ristrutturare e razionalizzare le partecipazioni eliminando diseconomie, duplicazioni e sovrapposizioni di ruoli e generando un significativo contenimento dei costi di funzionamento. Tali decisioni sono state descritte in modo dettagliato nella precedente sezione ed hanno riguardato l'intero gruppo.

Relativamente alla partecipazione in OMB International S.r.l., è di rilievo segnalare che in data 24 novembre 2015 si era proceduto alla stipula di un atto preliminare di cessione delle quote societarie residue di OMB Technology S.r.l. (60%), al quale ha fatto seguito, in data 28 gennaio 2016, la stipula dell'atto definitivo di cessione della Società che risulta ora interamente posseduta da soggetti privati. La "vecchia" OMB International, che dopo l'operazione di conferimento del ramo aziendale operativo risulta privata della capacità di produrre, in futuro dovrà pertanto gestire esclusivamente il rientro dei crediti e il pagamento dei debiti ante conferimento e quelli successivi al conferimento limitatamente a garanzie contrattuali sottoscritte con i clienti o derivanti da completamento di ordini in corso di esecuzione alla data del conferimento. Nel 2016 è iniziata la procedura di liquidazione, come sopra evidenziato. E' da specificare che le risultanze di esercizio della capogruppo Brescia Mobilità, significativamente negative per gli esercizi 2014 e 2015, sono dovute a svalutazioni della partecipazione detenuta in OMB International e di crediti finanziari verso la stessa.

Un'ulteriore considerazione va fatta relativamente al contenimento dei costi di funzionamento prevista dall'art. 1 c. 611 della Legge n. 190/2014: il gruppo Brescia Mobilità ha avviato nel corso del 2014, come sopra esposto, un processo di riassetto dell'intera struttura del gruppo con l'obiettivo primario di contenerne i costi di funzionamento dell'intera struttura. Questo obiettivo è stato perseguito sia mediante la razionalizzazione degli organi amministrativi e di controllo delle società appartenenti al gruppo sia mediante il contenimento delle spese sostenute per il personale dipendente.

Si rammenta, in particolare, la predisposizione da parte della società capogruppo di uno specifico documento in materia di programmazione della spesa per il personale conforme all'atto d'indirizzo dell'Amministrazione Comunale in materia

di “vincoli assunzionali e di contenimento delle spese di personale” adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 616 del 4.11.2014, con il quale si evidenzia che l’incidenza della spesa del personale sui costi di produzione decresce nel triennio 2013-2015 dal 15,8% del 2013 al 14,5% del 2015. I dati dei bilanci d’esercizio 2013-2015 confermano ampiamente i dati previsionali sopra evidenziati: infatti il rapporto tra la spesa del personale e ed il totale dei costi della produzione decresce dal valore del 15,81% dell’esercizio 2013 al valore del 14,74% dell’esercizio 2015. La politica di contenimento dei costi del personale da parte della capogruppo è proseguita negli esercizi 2016 e 2017, anche attraverso una ridefinizione dei rapporti con le società controllate: nell’esercizio 2016 il costo del personale di Brescia Mobilità decresce da euro 7.947.351 dell’esercizio 2015 ad euro 7.377.670 con un decremento delle unità in servizio da n. 151 dell’esercizio 2015 a n. 141 dell’esercizio 2016. Analogamente, nell’esercizio 2017 le spese sostenute per il personale decrescono attestandosi ad euro 7.331.111 con un decremento delle unità in servizio da n. 141 dell’esercizio 2016 a n. 140 dell’esercizio 2017.

La partecipazione in Brescia Mobilità S.p.A. viene pertanto mantenuta poiché le attività esercitate rientrano nella fattispecie prevista dall’art. 4 comma 2 del D.lgs. n. 175/2016 e risultano indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell’Amministrazione Comunale.

BRESCIA TRASPORTI S.P.A.

La Società

A integrazione di quanto già specificato per la capogruppo Brescia Mobilità S.p.A., si rileva che Brescia Trasporti S.p.A. ha per oggetto l'esercizio dei servizi pubblici di trasporto in genere, e, in particolare di interesse regionale e locale così come definiti dal D.lgs. n. 422/97 e norme di legge successive.

La società è operativa dal 29 giugno 2001 in seguito allo scorporo delle attività di trasporto pubblico da ASM BRESCIA S.p.A. Dal 28 dicembre 2001 Brescia Trasporti entra a far parte del gruppo Brescia Mobilità S.p.A..

Nel dicembre 2003 Brescia Trasporti si aggiudica la gara indetta dal Comune di Brescia per la gestione del trasporto pubblico locale e, a partire dal mese di luglio 2004, gestisce i servizi di mobilità della città di Brescia e dei 14 comuni limitrofi in base al Contratto di Servizio settennale stipulato nel 2004 tra Comune di Brescia e ATI - Associazione Temporanea di Imprese, composta dal Capogruppo Brescia Trasporti S.p.A., SIA - Società Italiana Autoservizi S.p.A., AGI - Auto Guidovie Italiane S.p.A. Tale contratto è stato prorogato più volte; è stato ulteriormente prorogato nel corso del 2016, fino all'11 aprile 2017 e successivamente sino all'assegnazione del servizio al vincitore della gara che sarà effettuata, presumibilmente, nel corso del 2019 dall'Agenzia del trasporto pubblico della provincia di Brescia.

Il capitale sociale di Brescia Trasporti S.p.A. al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 11.628.000,00, diviso in n. 11.628.000 azioni del valore nominale ciascuna di euro 1,00 ed è interamente posseduto dalla capogruppo Brescia Mobilità S.p.A..

Sintetiche risultanze di bilancio

<u>Patrimonio netto</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	17.713.571,00
al 31.12.2014	12.922.801,00
al 31.12.2015	14.676.978,00
al 31.12.2016	17.641.094,00
al 31.12.2017	21.010.167,00

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	44.547.010,00
al 31.12.2014	46.974.786,00
al 31.12.2015	47.310.786,00
al 31.12.2016	47.959.860,00
al 31.12.2017	47.122.988,00

<u>Differenza tra valore e costi della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	752.703,00
al 31.12.2014	1.107.849,00
al 31.12.2015	3.138.747,00
al 31.12.2016	4.542.983,00
al 31.12.2017	4.410.496,00

<u>Utile di esercizio</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	328.523,00
al 31.12.2014	85.479,00
al 31.12.2015	1.754.177,00
al 31.12.2016	2.964.116,00
al 31.12.2017	3.369.073,00

<u>Numero addetti</u>	
al 31.12.2013	419
al 31.12.2014	432
al 31.12.2015	426
al 31.12.2016	440
al 31.12.2017	453

Gestione pubblici servizi

La Società gestisce i servizi di mobilità della città di Brescia e dei 14 comuni limitrofi in base al Contratto di Servizio settennale stipulato nel 2004 tra Comune di Brescia e ATI - Associazione Temporanea di Imprese, composta dal Capogruppo Brescia Trasporti S.p.A., SIA - Società Italiana Autoservizi S.p.A., AGI - Auto Guidovie Italiane S.p.A., da ultimo prorogato sino all'assegnazione del servizio al vincitore della gara che sarà effettuata, presumibilmente, nel corso del 2019 dall'Agenzia del trasporto pubblico della provincia di Brescia.

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D.lgs. n. 175/2016 detta specifici criteri da considerare.

Con riferimento anche a quanto già specificato nella sezione relativa a Brescia Mobilità S.p.A., in considerazione delle attività di competenza, anche Brescia Trasporti è società incaricata della gestione di pubblici servizi, nello specifico in ambito di mobilità; conseguentemente la partecipazione risulta strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali comunali e viene quindi mantenuta, trattandosi di servizi di interesse generale previsti all'art. 4 c. 2 del nuovo Testo unico.

Per Brescia Trasporti S.p.A. si sottolinea che l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Brescia e nei 14 comuni limitrofi è avvenuto a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

Con riferimento a Brescia Mobilità e alle società che compongono il Gruppo vanno ricordate le significative decisioni che l'Amministrazione Comunale ha tempestivamente assunto, a decorrere dal proprio insediamento, al fine di ristrutturare e razionalizzare le partecipazioni eliminando diseconomie, duplicazioni e sovrapposizioni di ruoli e generando un significativo contenimento

dei costi di funzionamento. Tali decisioni sono state descritte in modo dettagliato nella specifica sezione riferita alla Capogruppo ed hanno riguardato l'intero gruppo.

Un'ulteriore considerazione va fatta relativamente al contenimento dei costi di funzionamento prevista dall'art. 1 c. 611 della Legge n. 190/2014: il gruppo Brescia Mobilità ha avviato nel corso del 2014, come sopra esposto, un processo di riassetto dell'intera struttura del gruppo con l'obiettivo primario di contenerne i costi di funzionamento dell'intera struttura. Questo obiettivo è stato perseguito sia mediante la razionalizzazione degli organi amministrativi e di controllo delle società appartenenti al gruppo sia mediante il contenimento delle spese sostenute per il personale dipendente.

Si rammenta, in particolare, la predisposizione da parte della società capogruppo di uno specifico documento in materia di programmazione della spesa per il personale conforme all'atto d'indirizzo dell'Amministrazione Comunale in materia di "vincoli assunzionali e di contenimento delle spese di personale" adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 616 del 4.11.2014, con il quale si evidenzia che l'incidenza della spesa del personale sui costi di produzione decresce nel triennio 2013-2015 dal 15,8% del 2013 al 14,5% del 2015. I dati dei bilanci d'esercizio 2013-2015 confermano ampiamente i dati previsionali sopra evidenziati: infatti il rapporto tra la spesa del personale e ed il totale dei costi della produzione decresce dal valore del 15,81% dell'esercizio 2013 al valore del 14,74% dell'esercizio 2015. La politica di contenimento dei costi del personale da parte della capogruppo è proseguita negli esercizi 2016 e 2017, anche attraverso una ridefinizione dei rapporti con le società controllate: nell'esercizio 2016 il costo del personale di Brescia Mobilità decresce da euro 7.947.351 dell'esercizio 2015 ad euro 7.377.670 con un decremento delle unità in servizio da n. 151 dell'esercizio 2015 a n. 141 dell'esercizio 2016. Analogamente, nell'esercizio 2017 le spese sostenute per il personale decrescono attestandosi ad euro 7.331.111 con un decremento delle unità in servizio da n. 141 dell'esercizio 2016 a n. 140 dell'esercizio 2017.

Come appena descritto, nel corso del 2016 si è proceduto, nell'ottica di razionalizzazione delle spese per il personale, al trasferimento di alcune risorse (16 dipendenti) da Brescia Mobilità S.p.A. a Brescia Trasporti S.p.A., personale che già svolgeva attività lavorative per la controllata nell'ambito dei servizi generali forniti (personale, ragioneria, acquisti). A seguito di questo trasferimento è stato rivisto il contratto di servizio tra le due società, sulla base delle attività svolte ora effettivamente dalla controllata: tutto ciò senza aggravio di costi per entrambe le società.

La partecipazione in Brescia Trasporti S.p.A. viene pertanto mantenuta poiché le attività esercitate rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 4 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016 e risultano indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione Comunale.

METRO BRESCIA S.R.L.

La Società

Metro Brescia S.r.l. nasce alla fine del 2011 con lo scopo di svolgere attività finalizzate alla gestione e alla manutenzione della metropolitana di Brescia. A partire dal 2013, con l'acquisizione della maggioranza societaria da parte di Brescia Mobilità (51%), Metro Brescia entra a far parte del Gruppo.

Come previsto dallo specifico contratto di servizio in essere con Brescia Mobilità, Metro Brescia svolge le seguenti attività:

- conduzione tecnica del Metrobus,
- manutenzione ordinaria e straordinaria della rete, delle strutture e degli impianti costituenti, nel loro complesso, il servizio Metrobus,
- manutenzione degli impianti di esazione, emissione e controllo dei titoli di viaggio
- pulizia delle stazioni e delle vetture,
- gestione e controllo dei titoli di viaggio,
- vigilanza all'interno della metropolitana,
- gestione amministrativa delle utenze elettriche inclusi i relativi consumi,
- stipula e mantenimento delle polizze assicurative,
- servizio clienti (call center e oggetti smarriti).

L'efficienza del servizio, misurata secondo il parametro di Service Availability come valore medio mensile è sempre stato superiore al 99%, superiore al target previsto dal contratto pari al 98%. Nell'ultimo anno il traffico passeggeri ha subito un incremento del 2,3% circa rispetto all'anno precedente toccando il valore complessivo di oltre 17 milioni di passeggeri trasportati sulla sola linea metropolitana.

Il capitale sociale di Metro Brescia S.r.l. al 31.12.2017 ammonta ad euro 4.020.408,00: Brescia Mobilità S.p.A. detiene una quota del 51% mentre il restante 49% è posseduto da Astaldi S.p.A. (24,5%), Ansaldo Sts S.p.A. (19,8%), Ansaldo Breda S.p.A. (4,7%).

Sintetiche risultanze di bilancio

<u>Patrimonio netto</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	4.051.758,00
al 31.12.2014	4.392.763,00
al 31.12.2015	5.379.121,00
al 31.12.2016	6.554.583,00
al 31.12.2017	8.212.612,00

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	13.042.740,00
al 31.12.2014	16.259.209,00
al 31.12.2015	17.758.477,00
al 31.12.2016	17.559.944,00
al 31.12.2017	18.012.947,00

<u>Differenza tra valore e costi della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	268.258,00
al 31.12.2014	510.251,00
al 31.12.2015	1.600.559,00
al 31.12.2016	1.723.797,00
al 31.12.2017	2.326.611,00

<u>Utile di esercizio</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	129.361,00
al 31.12.2014	241.685,00
al 31.12.2015	986.358,00
al 31.12.2016	1.175.462,00
al 31.12.2017	1.658.029,00

<u>Numero addetti</u>	
al 31.12.2013	115
al 31.12.2014	125
al 31.12.2015	131
al 31.12.2016	136
al 31.12.2017	136

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D.lgs. n. 175/2016 detta specifici criteri da considerare.

Metro Brescia S.r.l. è società funzionale alla gestione di un pubblico servizio: ad essa compete infatti la conduzione tecnica, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera pubblica metropolitana e le ulteriori attività di gestione del servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Brescia svolto per mezzo della metropolitana leggera. Trova la propria legittimazione ed è necessitata da quanto previsto nell'Atto di Transazione, sottoscritto tra l'ATI Costruttrice dell'infrastruttura e Brescia Mobilità S.p.A. in data 16.05.2011, sulla cui base le originarie attività di competenza dell'ATI Costruttrice inerenti alla conduzione tecnica biennale e alla manutenzione ordinaria e straordinaria settennale, affidate con il Contratto di Appalto del 18.04.2003, all'esito di una procedura di gara mediante appalto concorso, sono state incardinate in capo a Metro Brescia Società a Responsabilità Limitata oltre che in successivi, conseguenti atti. Alla Società partecipano per il 49% i Soci Privati costituenti l'originaria ATI Costruttrice, legittimati a mantenere la partecipazione in tale Società per lo svolgimento delle attività originariamente affidate con gara, quantomeno fino al completamento delle stesse.

Con riferimento a Brescia Mobilità e alle società che compongono il Gruppo vanno ricordate le significative decisioni che l'Amministrazione Comunale ha tempestivamente assunto, a decorrere dal proprio insediamento, al fine di

ristrutturare e razionalizzare le partecipazioni eliminando diseconomie, duplicazioni e sovrapposizioni di ruoli e generando un significativo contenimento dei costi di funzionamento. Tali decisioni sono state descritte in modo dettagliato nella specifica sezione riferita alla Capogruppo ed hanno riguardato l'intero gruppo.

La partecipazione in Metro Brescia S.r.l. viene pertanto mantenuta poiché le attività esercitate, funzionali alla gestione dei servizi pubblici affidati a Brescia Mobilità S.p.A., rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 4 comma 2 del D.lgs. n. 175/2016, e risultano indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione Comunale.

OMB INTERNATIONAL S.R.L. – IN LIQUIDAZIONE

La Società

OMB International S.r.l., Società a socio unico costituita nel 2009 da Brescia Mobilità al fine di rilevare da OMB Brescia S.p.A. in concordato preventivo il ramo d'azienda per la produzione di cassonetti e auto compattatori, ha per oggetto sociale le lavorazioni e le costruzioni metalliche in genere e la loro commercializzazione, la commercializzazione e la costruzione di carrozzerie, cassonetti di qualunque materiale ed attrezzature da impiegarsi sciolte o con il relativo montaggio su veicoli ed autoveicoli industriali, con trasformazione e modifiche degli stessi.

Si riassumono di seguito le vicende societarie dell'ultimo triennio che hanno portato all'avvio di procedura di liquidazione della società.

Nel 2013 il Consiglio Comunale ha dato indicazioni al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo di individuare le migliori soluzioni per la valorizzazione di OMB International mediante la cessione dell'azienda, la massimizzazione del valore di cessione e la tutela patrimoniale e finanziaria del Comune. Pertanto nei primi giorni di marzo 2014 è stato definito un Piano Industriale che prevedeva l'ingresso di nuovi soci in grado di trasferire conoscenze, strutture e organizzazioni, sia commerciali sia tecniche, reputate fondamentali per dare concretezza e operatività a tale Piano, oltre ad assicurare una parte dell'apporto finanziario ipotizzato nel Piano stesso. E' stata costituita una New-Co, la Società a responsabilità limitata OMB Technology avente un oggetto sociale equivalente a quello di OMB International e un capitale sociale iniziale di euro 10.000,00, interamente versato da OMB International. Si è poi proceduto al conferimento in OMB Technology del ramo aziendale operativo di OMB International, composto da immobilizzazioni materiali e immateriali tra cui ricerca e sviluppo, marchi brevetti e licenze e dal magazzino ricambi, semilavorati e prodotti finiti, di parte del personale di OMB International S.r.l., della partecipazione nella Società controllata OMB SIHU sa e relativi debiti e crediti commerciali, di alcuni debiti e crediti analiticamente individuati, determinando un aumento di capitale in natura. Alla fine di aprile 2014 sono state cedute le quote della New-Co per una percentuale complessiva del 40% a soggetti privati, individuati tra i coloro che avevano formulato offerta nell'ambito del confronto concorrenziale effettuato; in data 24 novembre 2015 si è proceduto alla stipula di un atto preliminare di cessione delle quote societarie residue di OMB Technology S.r.l. (60%), al quale ha fatto seguito, in data 28 gennaio 2016, la stipula dell'atto definitivo di cessione.

A OMB International sono rimasti in capo i restanti rapporti giuridici, debiti e crediti, e questa Società si occuperà di gestire il rientro dei crediti e il pagamento dei debiti ante conferimento e quelli successivi al conferimento limitatamente a garanzie contrattuali sottoscritte con i clienti o derivanti da completamento di ordini in corso di esecuzione alla data del conferimento.

In considerazione delle previsioni del decreto n. 175 che non avrebbero consentito la continuità aziendale, rilevando nella messa in liquidazione della società la modalità che avrebbe assicurato piena trasparenza dei possibili costi aggiuntivi che avrebbero determinato svalutazioni della partecipazione nel bilancio di Brescia Mobilità, con atto del 27.10.2016, l'Assemblea straordinaria di OMB International S.r.l. ha quindi deliberato la messa in liquidazione della Società e la

nomina del Liquidatore che ha assunto le proprie funzioni in data 3 novembre 2016.

Il capitale sociale di OMB International S.r.l. al 31.12.2017 ammonta ad euro 100.000,00 interamente posseduto da Brescia Mobilità S.p.A..

Sintetiche risultanze di bilancio

<u>Patrimonio netto</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	10.173.823,00
al 31.12.2014	5.133.824,00
al 31.12.2015	- 7.258.790,00
al 31.12.2016	33.515,00
al 31.12.2017	-1.455.716,00

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	13.967.836,00
al 31.12.2014	7.651.216,00
al 31.12.2015	1.298.568,00
al 31.12.2016	219.879,00
al 31.12.2017	69.081,00

<u>Differenza tra valore e costi della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	- 8.616.781,00
al 31.12.2014	- 5.674.767,00
al 31.12.2015	- 10.870.698,00
al 31.12.2016	- 866.347,00
al 31.12.2017	- 1.664.255,00

<u>Utile di esercizio</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	- 8.313.417,00
al 31.12.2014	- 5.039.999,00
al 31.12.2015	- 12.392.614,00
al 31.12.2016	- 1.174.561,00
al 31.12.2017	- 1.486.470,00

<u>Numero addetti</u>	
al 31.12.2013	99
al 31.12.2014	1
al 31.12.2015	1
al 31.12.2016	0
al 31.12.2017	0

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D.lgs. n. 175/2016 detta specifici criteri da considerare.

Con riferimento a Brescia Mobilità e alle Società che compongono il Gruppo vanno ricordate le significative decisioni che l'Amministrazione Comunale ha tempestivamente assunto, a decorrere dal proprio insediamento, al fine di ristrutturare e razionalizzare le partecipazioni eliminando diseconomie, duplicazioni e sovrapposizioni di ruoli e generando un significativo contenimento dei costi di funzionamento. Tali decisioni sono state descritte in modo dettagliato nella specifica sezione riferita alla Capogruppo ed hanno riguardato l'intero gruppo.

Relativamente a OMB International S.r.l. va rilevato che trattasi di società che svolgeva una tipica attività di produzione di beni e servizi, non riconducibile ad alcuna attività indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione Comunale. Si è pertanto provveduto ad avviare la procedura di liquidazione della società nei termini sopra esposti che prosegue.

CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.P.A.

La Società

La Centrale del Latte di Brescia venne costituita nel 1931 e gestita "in economia" dal Comune sino al 1995.

La possibilità di istituire le Centrali del Latte da parte dei Comuni fa riferimento alle disposizioni legislative contenute nel Regolamento del 9.5.1929 n. 994: lo scopo principale era quello di assicurare la genuinità e salubrità di questo alimento attraverso la pastorizzazione ed altri trattamenti igienico-sanitari per tutelare la salute pubblica. La legge 8 giugno 1990 n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali", all'articolo 22, richiama il ruolo dei Comuni e delle Province che "...nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali", prevedendo conseguentemente la gestione dei "Servizi pubblici locali" attraverso diverse forme tra le quali la società per azioni.

Nel 1995 è quindi stata costituita, ai sensi dell'art. 22 lett. e) della legge n. 142/1990, una Società per azioni per la gestione delle attività esercitate dalla centrale comunale del latte. Contestualmente alla costituzione è stata stipulata una convenzione fra la Società ed il Comune di Brescia per la gestione della Centrale comunale del latte. Ulteriore operazione è avvenuta nel corso dell'anno 2001 quando il Comune ha disposto il conferimento e la cessione alla stessa società dei beni già costituenti il complesso aziendale della centrale comunale del latte ad eccezione degli immobili che rimanevano di proprietà del Comune e che venivano concessi in locazione alla società per trent'anni; nel settembre 2006 il Consiglio Comunale ha poi approvato l'alienazione del complesso immobiliare di cui sopra alla Società al prezzo di euro 10.350.000,00.

Dal 1931 sino ad oggi la società ha fortemente avvertito il suo ruolo di garante della genuinità e salubrità dei propri prodotti, perseguita attraverso la pastorizzazione ed altri trattamenti igienico-sanitari finalizzati alla tutela della salute pubblica, e l'alto livello di attenzione per il latte raccolto dalle cooperative conferenti sul quale ha sempre condotto precise e puntuali indagini nella consapevolezza che la qualità ed il pregio dei prodotti deriva in maniera sempre più diretta dalle caratteristiche delle materie prime di partenza. Anche la trasformazione in S.p.A. è stata realizzata non con la volontà di dismettere un servizio pubblico, ma di individuare una veste giuridica maggiormente adeguata.

La Società ha dimostrato negli anni un notevole dinamismo proponendo con successo, accanto a latte e derivati, prodotti-servizio che hanno goduto da subito del favore del pubblico e salvaguardato la posizione sul mercato del marchio aziendale, ben radicato sul territorio e percepito dai consumatori locali come garanzia di freschezza e buona qualità. Punti di forza sono la grande attenzione che viene riservata al costante adeguamento tecnico e tecnologico degli impianti e processi e la scelta di privilegiare la raccolta di latte crudo in provincia di Brescia, più onerosa ma funzionale alle politiche di qualità e controllo perseguite e confermate dalle normative emanate in materia di tracciabilità del prodotto. Nell'ambito delle politiche comunali la Società riveste la fondamentale valenza di presidio nell'ambito sanitario e del controllo degli alimenti; in ossequio alle direttive comunali si rileva che l'Alta Qualità, intesa come insieme di rigorosi controlli qualitativi, è un concetto che è stato esteso dalla Centrale del Latte di

Brescia S.p.A. a tutte le attività dell'azienda, ad ogni prodotto ma anche ad ogni fase della sua lavorazione. La società ha sempre perseguito gli obiettivi che le sono stati assegnati in termini di qualità e salubrità di prodotti e processi, presidiando e certificando la filiera produttiva dalla stalla alla tavola, collaborando attivamente con gli organi ufficiali di controllo. Una tangibile dimostrazione del livello dell'azione in tali campi si è avuto nel 2007, quando ha saputo individuare i focolai di contaminazione da PCB diossina like, furani e diossine ed eliminare il rischio per la popolazione della diffusione nel latte di sostanze nocive alla salute pubblica. Da diversi anni la Centrale collabora con le Università per lo sviluppo di progetti di ricerca accollandosene gli oneri.

Alla data del 31.12.2017 la compagine societaria di Centrale del Latte di Brescia S.p.A. vede, accanto al Comune in maggioranza, la presenza delle cooperative di produttori, degli industriali del settore e dei dipendenti quali azionisti:

Socio/totale	N°. azioni	Importo (in euro)	In %
Comune di Brescia	3.931.780	3.931.780,00	51,353
Iniziative Alimentari S.r.l.	898.352	898.352,00	11,733
Cooperativa Produttori Latte Indenne della Provincia di Brescia	232.200	232.200,00	3,032
Agrilatte Società Cooperativa Agricola	224.588	224.588,00	2,933
Latte Brescia Società Cooperativa Agricola	449.176	449.176,00	5,867
Filiera Latte Brescia S.r.l.	969.584	969.584,00	12,664
Nuova Emilgrana S.r.l.	449.176	449.176,00	5,867
Consorzio Bacino Imbrifero di Valle Camonica (Bim)	449.176	449.176,00	5,867
Dipendenti, ex dipendenti e collaboratori (agenti e autotrasportatori in servizio o cessati)	52.400	52.400,00	0,684
Totale	7.656.432	7.656.432,00	100,00

Il gruppo Centrale del Latte di Brescia S.p.A.

In data 7 dicembre 2017, a seguito di specifico atto notarile, la società Centrale del Latte di Brescia S.p.A. e la sua controllata Biologica S.r.l. si sono fuse. Si è trattato di una fusione per incorporazione semplificata ex art. 2505 codice civile, in quanto Centrale del Latte deteneva l'intero capitale sociale di Biologica S.r.l., società incorporata. La fusione, ai soli fini contabili e fiscali, ha avuto effetto retrodatati al 1 gennaio 2017 ed è avvenuta sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2016. La fusione ha generato un avanzo di fusione pari ad euro 202.966 ed ha comportato la semplificazione della struttura societaria del gruppo con conseguente diminuzione dei costi connessi.

Sintetiche risultanze di bilancio

<u>Patrimonio netto</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	12.468.421,00
al 31.12.2014	13.015.752,00
al 31.12.2015	14.895.080,00
al 31.12.2016	16.024.693,00
al 31.12.2017	17.248.983,00

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	54.521.181,00
al 31.12.2014	58.095.679,00
al 31.12.2015	58.452.346,00
al 31.12.2016	60.259.129,00
al 31.12.2017	65.842.877

<u>Differenza tra valore e costi della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	1.473.545,00
al 31.12.2014	3.790.343,00
al 31.12.2015	4.648.961,00
al 31.12.2016	4.383.616,00
al 31.12.2017	3.466.899,00

<u>Utile di esercizio</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	1.093.643,00
al 31.12.2014	2.629.881,00
al 31.12.2015	3.196.234,00
al 31.12.2016	3.051.377,00
al 31.12.2017	2.973.714

<u>Numero addetti</u>	
al 31.12.2013	90
al 31.12.2014	90
al 31.12.2015	96
al 31.12.2016	105
al 31.12.2017	104

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D.lgs. n. 175/2016 detta specifici criteri da considerare.

Si è detto sopra del ruolo rivestito da Centrale del Latte di Brescia S.p.A. nell'ambito delle politiche comunali quale presidio sanitario e di controllo degli alimenti.

A seguito di specifica richiesta avanzata dal Sindaco di Brescia in data 29 agosto 2017, ai sensi dell'art. 4 D.lgs. n. 175/2016 c. 9 , in data 31 ottobre 2017 è stato emanato uno specifico decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale è stata disposta la totale esclusione dall'applicazione delle disposizioni del articolo 4 dello stesso Decreto a Centrale del Latte di Brescia, in considerazione dell'importanza che tale società riveste quale presidio sanitario degli alimenti e della relativa filiera produttiva. La partecipazione comunale in Centrale del Latte di Brescia S.p.A. viene mantenuta in conseguenza dell'esplicita autorizzazione prevista nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sopra menzionato.

Un'ulteriore considerazione va fatta relativamente al contenimento dei costi di funzionamento prevista dall'art. 1 c. 611 della Legge 190/2014: Centrale del Latte di Brescia S.p.A. ha avviato nel corso del 2014 un processo di contenimento dei costi di funzionamento dell'intera organizzazione. Questo obiettivo è stato perseguito anche mediante il contenimento delle spese sostenute per il personale dipendente.

Si rammenta, in particolare, la predisposizione da parte della società di uno specifico documento in materia di programmazione della spesa per il personale conforme all'atto d'indirizzo predisposto dall'Amministrazione Comunale in materia di "vincoli assunzionali e di contenimento delle spese di personale" adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 616 del 4.11.2014. Con tale documento sono state adottate misure di contenimento della spesa per il personale, compatibilmente con la necessità di sostenere la crescita complessiva dei volumi di produzione determinata dalla messa in funzione nel 2015 della seconda linea di imbottigliamento che prevede a regime il raddoppio della capacità di confezionamento latte. Tali misure sono volte a contenere il ricorso al lavoro straordinario, a ottimizzare la gestione delle spettanze di ferie ed ex festività e a gestire il turn over mediante strumenti che consentano la riduzione del costo medio unitario del personale, anche attraverso il ricorso alle forme di incentivazione previste dalle nuove normative di legge (c.d. Job Act) a fronte di assunzioni effettuate a decorrere dal 2015. Nel triennio 2013-2015, a fronte della messa in funzione della seconda linea di imbottigliamento, con circa, a regime, il raddoppio della capacità di imbottigliamento, è incrementato di sole 5 unità con una incidenza in rapporto ai costi di produzione che incrementa di solo lo 0,7% passando dal 9,44% del 2013 al 10,15% del 2015. Nell'esercizio 2016 la spesa per il personale in rapporto al totale dei costi di produzione ha assunto un valore pari al 10,28% nonostante l'incremento delle unità lavorative da n. 96 del 2015 a n. 105 del 2016 a seguito del raddoppio della linea produttiva. Per l'esercizio 2017 la spesa per il personale in rapporto al totale dei costi di produzione ha assunto un valore pari al 9,81%, registrando un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente con la diminuzione, fra l'altro, di n. 1 unità lavorativa.

Relativamente alla partecipazione in Biologica detenuta da Centrale del latte di Brescia S.p.A. si rimanda a quanto indicato sopra.

CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO S.P.A.

La Società

La società ha per oggetto la realizzazione di impianti sportivi e la loro gestione anche attraverso l'affitto, il comodato, l'acquisto e la vendita degli stessi. Promuove senza scopo di lucro ogni attività sportiva ed ogni attività volta a sviluppare in modo educativo la pratica dello sport incentivando la fruizione degli impianti da parte della collettività.

Nel maggio 2005 il Comune ha deliberato l'affidamento alla società della gestione di diciotto impianti sportivi comunali per la durata di venti anni. Gli elementi di vantaggio individuati in questa nuova modalità gestionale sono la massima autonomia e rapidità, i criteri di managerialità della gestione operativa con miglioramento dei precedenti standard di offerta del servizio, le economie di scala, in quanto la Società, già gestore delle strutture del palazzetto di via Bazoli, può occuparsi delle altre strutture con un know how consolidato ed elevato sfruttamento di sinergie di integrazione operativa.

Il 27 maggio 2005 fra il Comune di Brescia e la società è stato stipulato il Contratto di Servizio che detta le modalità di svolgimento dell'attività di gestione degli impianti affidati e fissa gli obblighi reciproci tra il Comune e la società.

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di euro 6.669.109,08 è interamente versato ed è diviso in n. 1.292.463 azioni da euro 5,16 nominali ciascuna; l'intero pacchetto è detenuto dal Comune di Brescia.

Gestione pubblici servizi

Come sopra ricordato il Consiglio Comunale, con delibera n. 91 del 23.5.2005, ha affidato la gestione di 18 impianti sportivi comunali al Centro Sportivo S. Filippo S.p.A., a decorrere dal 1° giugno 2005 e per la durata di vent'anni. Con successive delibere della Giunta Comunale sono stati affidati alla gestione del Centro Sportivo San Filippo S.p.A. ulteriori impianti: al 31 dicembre 2017 ne risultano in gestione 38.

Gli impianti sportivi comunali affidati sono, al 31 dicembre 2017, i seguenti:

Impianti affidati	Delibera	Decorrenza
1) Piscina di via Rodi	C.C. 91/2005	01/06/2005
2) Piscina di viale Piave	C.C. 91/2005	01/06/2005
3) Polivalente "Raffaello"	C.C. 91/2005	01/06/2005
4) Polivalente "Azzurri d'Italia"	C.C. 91/2005	01/06/2005
5) Polivalente e palestrine "Vittorio Mero"	C.C. 91/2005	01/06/2005
6) Polivalente "Beppe Nava"	C.C. 91/2005	01/06/2005
7) Palestra Prealpino	C.C. 91/2005	01/06/2005
8) Palestra "G. Nicoli"	C.C. 91/2005	01/06/2005
9) Palestra "Parenzo"	C.C. 91/2005	01/06/2005

10) Centro tennis Spalto S. Marco	C.C. 91/2005	01/06/2005
11) Centro tennis via Boves	C.C. 91/2005	01/06/2005
12) Centro tennis Castello	C.C. 91/2005	01/06/2005
13) Campo rugby "A. Invernici"	C.C. 91/2005	01/06/2005
14) Campo rugby "B. Menta"	C.C. 91/2005	01/06/2005
15) Campo atletica "A. Calvesi"	C.C. 91/2005	01/06/2005
16) Bocciodromo "Castelli"	C.C. 91/2005	01/06/2005
17) Bocciodromo "Parco Pescheto"	C.C. 91/2005	01/06/2005
18) Centro ippico via Chiappa	C.C. 91/2005	01/06/2005
19) Skate park	G.C. 448/2006	01/07/2006
20) Campo da calcio "Jacopo Robusti"	G.C. 448/2006	01/07/2006
21) Centro Sportivo "S. Agata"	G.C. 1207/2006	01/12/2006
22) Campi da bocce "Centro Sportivo Badia"	G.C. 230/2007	01/04/2007
23) Campo da calcio "Chico Nova"	G.C. 307/2008	01/04/2008
24) Piscina Mompiano	G.C. 50/2013	30/01/2013
25) Palestra Violino	G.C. 143/2014	01/07/2014
26) Polivalente "Pierpaolo Molinari"	G.C. 143/2014	01/07/2014
27) Campi di hokey "San Polo"	G.C. 143/2014	01/07/2014
28) Campi di calcio Antistadio	G.C. 143/2014	01/07/2014
29) Campi di calcio "Badia"	G.C. 143/2014	01/07/2014
30) Campo di calcio "Chiesanuova"	G.C. 143/2014	01/07/2014
31) Campo di calcio "Gigi de Paoli"	G.C. 143/2014	01/07/2014
32) Campo di calcio "Pasolini"	G.C. 143/2014	01/07/2014
33) Campi di calcio "Vito Mero"	G.C. 143/2014	01/07/2014
34) Campi di calcio "Serenio 1"	G.C. 143/2014	01/07/2014
35) Campo di calcio "Ziziola"	G.C. 143/2014	01/07/2014
36) Campo di calcio "Renato Gei"	G.C. 143/2014	01/07/2014
37) Centro tennis "Michelangelo"	G.C. 256/2015	19/05/2015
38) Polivalente "Collebeato"	G.C. 767/2016	01/01/2017

A queste strutture comunali si aggiungono n. 22 palestre, annesse alle scuole superiori della città, affidate dalla Provincia di Brescia al Comune di Brescia. L'accordo tra i due enti prevede a carico del Comune l'onere di effettuare interventi manutentivi sulle strutture entro importi determinati; il Comune ha trasferito la gestione di tali palestre alla Società San Filippo per migliorare ed ottimizzare sul territorio cittadino la pianificazione dell'assegnazione degli spazi

alle Società sportive, affidando alla Società anche l'esecuzione degli interventi manutentivi.

Dal settembre 2018 alla Società è stata affidata anche la gestione del Palazzetto ex EIB (Palaleonessa).

Denominazione istituto	Numero palestre
I.T.G. Tartaglia	2
I.T.C. Abba-Ballini	3
L.S. Copernico	2
L.S. Calini	2
L.S. Leonardo	3
I.T.I.S. Castelli	3
I.I.S. Sraffa	2
I.I.S. Golgi	1
I.I.S. Fortuny	2
Liceo delle scienze umane	1
I.I.S. Mantegna	1
Totale palestre	22

Sintetiche risultanze di bilancio

<u>Patrimonio netto</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	6.689.883,00
al 31.12.2014	6.693.161,00
al 31.12.2015	6.700.234,00
al 31.12.2016	6.707.100,00
al 31.12.2017	6.721.024,00

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	2.512.340,00
al 31.12.2014	2.875.066,00
al 31.12.2015	3.053.034,00
al 31.12.2016	3.185.295,00
al 31.12.2017	3.242.575,00

<u>Differenza tra valore e costi della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	68.957,00
al 31.12.2014	103.403,00
al 31.12.2015	98.181,00
al 31.12.2016	111.937,00
al 31.12.2017	107.394,00

<u>Utile di esercizio</u>	<u>Importo in euro</u>
al 31.12.2013	5.530,00
al 31.12.2014	3.277,00
al 31.12.2015	7.072,00
al 31.12.2016	6.869,00
al 31.12.2017	13.922,00

<u>Numero addetti</u>	
al 31.12.2013	9
al 31.12.2014	9
al 31.12.2015	9
al 31.12.2016	9
al 31.12.2017	9

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D.lgs. n. 175/2016 detta specifici criteri da considerare.

Centro Sportivo San Filippo, in considerazione delle attività di competenza, è società incaricata della gestione di pubblici servizi, nello specifico di impianti sportivi comunali affidati secondo la modalità in house providing in quanto ne ricorrono le condizioni. Conseguentemente la partecipazione risulta strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali comunali e viene quindi mantenuta. Si tratta di servizi di interesse generale previsti all'art. 4 c. 2 del nuovo Testo unico.

Le ragioni dell'affidamento degli impianti sportivi alla società, come da deliberazione sopra menzionata, risiedono negli elementi di vantaggio di tale gestione rispetto alla gestione in economia ossia: a) massima autonomia gestionale e rapidità decisionale; b) criteri di managerialità della gestione operativa con miglioramento degli standard di offerta del servizio; c) economie di scala nel senso che la società gestiva il palazzetto di via Bazoli quindi possedeva un know how già consolidato; d) snellezza operativa; e) elevato sfruttamento di sinergie di integrazione operativa. In considerazione che la società è a totale controllo comunale, il Comune ha mantenuto la funzione di controllo e di sorveglianza sulla gestione degli impianti e sulle politiche tariffarie attuate.

Una particolare considerazione va fatta relativamente al contenimento dei costi di funzionamento previsto dall'art. 1 c. 611 della Legge n. 190/2014: Centro Sportivo San Filippo ha avviato nel corso del 2014 un processo di revisione dei costi di funzionamento dell'intera organizzazione.

Relativamente alle spese per il personale dipendente la società ha redatto lo specifico documento in materia di programmazione della spesa per il personale conforme all'atto d'indirizzo predisposto dall'Amministrazione Comunale in materia di "vincoli assunzionali e di contenimento delle spese di personale" adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 616 del 4.11.2014. Nel documento si rileva come a fronte dell'incremento esponenziale dell'attività, in

termini di numero e tipologia di impianti via via affidati, il numero degli addetti in forza alla Società sia rimasto invariato. Ma se l'aumento degli addetti non risulta più procrastinabile, nel frattempo sono stati effettuati approfondimenti individuando nell'eliminazione di esternalizzazioni e collaborazioni, a favore di contratti di lavoro a tempo determinato o indeterminato, la soluzione che consente comunque il contenimento della spesa e il far fronte agli obblighi contrattuali. Si sottolinea, in particolare, che la spesa del personale, in rapporto ai costi di produzione, nel triennio 2013-2015 è costantemente in discesa, nonostante l'incremento notevole dei costi di produzione che passano da euro 2.443.383 del 2013 ad euro 2.954.853 del 2015, passando da un'incidenza del 16,41% nel 2013 ad un'incidenza del 14,16% del 2015. Per l'esercizio 2016 l'incidenza del costo del personale in rapporto al totale dei costi di produzione si assesta al valore del 15% a causa dei maggiori ratei relativi alle ferie maturate dai dipendenti e non fruite e dall'applicazione degli incrementi retributivi previsti dal contratto nazionale di lavoro. Per l'esercizio 2017 il rapporto tra costo del personale e totale dei costi di produzione torna a decrescere attestandosi al 14,73% mantenendo il numero dei dipendenti costante a 9 unità.

La partecipazione detenuta in Centro Sportivo San Filippo S.p.A. viene mantenuta poiché le attività esercite rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 4 c. 2 del D.lgs. n. 175/2016 e risultano indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione Comunale.

Le Società partecipate

ACB SERVIZI S.R.L.

La Società

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 252/33776 P.G. del 27.11.2000, il Comune di Brescia ha partecipato alla costituzione di ACB Servizi S.r.l.. La costituzione della società è stata formalizzata con atto del notaio Mario Mistretta in data 27.02.2001.

La società ha per oggetto l'attività di prestazione di servizi agli enti locali, ai loro consorzi, alle aziende sanitarie locali, alle aziende ospedaliere, alle imprese pubbliche, alle imprese a prevalente capitale pubblico ed agli enti pubblici in genere.

In particolare nell'attività di presentazione di servizi sono tra l'altro compresi:

- la formazione e l'aggiornamento degli amministratori e del personale;
- l'organizzazione di convegni di studio;
- la pubblicazione di studi e l'attività editoriale di supporto.
- l'assistenza tecnica e la consulenza relativamente alla gestione dell'attività amministrativa.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 100.000,00. Il Comune di Brescia detiene una partecipazione pari a n. 15.000 quote del valore nominale di euro 1,00 per un totale di euro 15.000,00 pari al 15% del capitale.

La composizione del capitale sociale risulta la seguente:

Socio/totale	N. azioni	Importo in euro	In %
Associazione Comuni Bresciani	70.000	70.000,00	70,000
Comune di Brescia	15.000	15,000,00	15,000
Provincia di Brescia	15.000	15.000,00	15,000
Totale	100.000	100.000,00	100,000

Sintetiche risultanze di bilancio

<u>Patrimonio netto</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	235.728,00
al 31.12.2014	242.975,00
al 31.12.2015	246.275,00
al 31.12.2016	210.020,00
al 31.12.2017	242.494,00

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	1.198.753,00
al 31.12.2014	1.028.214,00
al 31.12.2015	963.355,00
al 31.12.2016	857.833,00
al 31.12.2017	858.045,00

<u>Differenza tra valore e costi della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	9.835,00
al 31.12.2014	4.810,00
al 31.12.2015	10.978,00
al 31.12.2016	- 35.983,00
al 31.12.2017	35.978,00

<u>Utile di esercizio</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	1.572,00
al 31.12.2014	7.246,00
al 31.12.2015	3.300,00
al 31.12.2016	- 36.255,00
al 31.12.2017	32.475,00

<u>Numero addetti</u>	
al 31.12.2013	2
al 31.12.2014	2
al 31.12.2015	2
al 31.12.2016	3
al 31.12.2017	3

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D.lgs. n. 175/2016 detta specifici criteri da considerare.

Relativamente ad ACB Servizi va rilevato che si tratta di società a capitale pubblico totalitario, che vede nella compagine societaria l'Associazione Comuni Bresciani, il Comune e la Provincia di Brescia; come detto è stata costituita per fornire agli enti bresciani prestazioni di servizi quali la formazione e l'aggiornamento degli amministratori e del personale degli enti stessi, l'organizzazione di convegni di studio e la pubblicazione di studi e l'attività editoriale di supporto. A seguito delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea straordinaria dei soci del 28.1.2014, in particolare all'art. 6 riguardo alla composizione del capitale sociale e alle relative quote che possono essere possedute solo da enti pubblici e da enti partecipati da enti pubblici, la società si configura quale ente che può godere di affidamenti secondo la modalità in house providing da parte degli enti soci. Si tratta di attività che rivestono particolare importanza, specie con riferimento alle piccole realtà locali le cui limitate risorse non consentono di sostenere i costi che l'offerta formativa privata richiede ed è di tutta evidenza la ricaduta positiva di tale attività sui servizi offerti ai cittadini. Nello specifico sono da segnalare le iniziative di formazione in tema di servizi socio - assistenziali, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di aggiornamento di dipendenti comunali, amministratori e associazioni di volontariato in ambito di protezione civile e di tutela del territorio.

L'attività svolta da ACB Servizi S.r.l. è considerata quale servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 c. 2 del D.lgs. n. 175/2016; la partecipazione risulta strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali comunali e viene quindi mantenuta.

AEROPORTO BRESCIA E MONTICHIARI S.P.A.

La Società

In data 26.7.2007, con atto a rogito del notaio Cherubini rep. n. 22847 racc. n. 5863, è stata costituita la Società Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.A.; la partecipazione del Comune di Brescia nella stessa società è stata deliberata con successivo provvedimento del Consiglio Comunale n. 218/42188 P.G. del 29.10.2007.

L'oggetto principale dell'attività societaria consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché nelle attività connesse o collegate, purché non a carattere prevalente. In particolare la società svolgerà l'attività di gestione dell'aeroporto di Brescia - Montichiari.

Nell'oggetto della società è compresa l'attività di handling nell'ambito dei passeggeri e del cargo, e degli spazi ed attività commerciali da esercitarsi all'interno dell'Aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari. In particolare, la società potrà svolgere anche servizi di assistenza a terra, di controllo della sicurezza, di emissione di biglietti aerei e lettere di trasporto aereo, nonché la vendita di servizi accessori al trasporto aereo quali, a titolo esemplificativo, servizi alberghieri, servizi di autonoleggio, gestire agenzie di viaggio e svolgere l'attività di spedizioniere, servizi di trasporto dei passeggeri e degli equipaggi da e per l'aeroporto, servizi di provvEDITORIA di bordo e di catering, servizi di gestione di parcheggi, servizi di custodia bagagli e depositi in genere, servizi di giardinaggio, servizi di manutenzioni civili ed impiantistiche, servizi di pulizie anche a favore di terzi. Potrà inoltre prestare consulenza in ambiti aeroportuali anche a favore di terzi con esclusione, comunque, dell'attività professionale riservata.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 ammonta a euro 6.724.158,30. Il Comune di Brescia detiene una partecipazione pari a n. 100.000 azioni del valore nominale di euro 0,10 per un totale di euro 10.018,99 pari allo 0,15% del capitale. Nel maggio 2013 l'Assemblea dei Soci aveva deliberato la riduzione del capitale per eccedenza, portando il valor nominale delle azioni in circolazione da euro 1,00 a euro 0,10.

Nel corso del 2016 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un aumento del capitale sociale da euro 1.010.000,00 fino ad un massimo di euro 7.000.000,00 cui non hanno aderito tutti i soci: il Comune di Brescia non ha sottoscritto la quota di competenza lasciando invariata la propria partecipazione.

La composizione del capitale sociale al 31.12.2017 risulta la seguente:

Socio/totale	N. azioni	Importo (in euro)	In %
CCIAA di Brescia	35.364.535	3.534.553,81	52,56
Assoservizi S.r.l.	27.722.772	2.772.303,23	41,23
Associazione commercianti della provincia di Brescia	100.000	10.018,99	0,15

Centro servizi per il commercio S.r.l.	100.000	10.018,99	0,15
Cooperativa facchini bresciana Soc. coop. a r. l.	50.000	4.975,88	0,07
Collegio costruttori edili di Brescia e provincia	693.069	69.326,08	1,03
Confartigianato Imprese - Unione di Brescia	993.069	99.315,82	1,48
C.N.A. Associazione provinciale di Brescia	693.069	69.326,07	1,03
Cooperativa facchini mercato	50.000	4.975,88	0,07
Artifidi lombarda Soc. coop. a r.	50.000	4.975,88	0,07
F.A.I. - associazione provinciale	693.069	69.326,07	1,03
Unione provinciale agricoltori	100.000	10.018,99	0,15
Associazione artigiani di Brescia	50.000	4.975,88	0,07
Comune di Brescia	100.000	10.018,99	0,15
Totale	67.241.583	6.724.158,30	100,000

Sintetiche risultanze di bilancio

<u>Patrimonio netto</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	1.403.890,00
al 31.12.2014	1.334.457,00
al 31.12.2015	1.251.947,00
al 31.12.2016	6.903.814,00
al 31.12.2017	6.881.229,00

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	0,00
al 31.12.2014	4.429,00
al 31.12.2015	0,00
al 31.12.2016	1.095,00
al 31.12.2017	0,00

<u>Differenza tra valore e costi della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	- 98.257,00
al 31.12.2014	- 85.057,00
al 31.12.2015	- 88.345,00
al 31.12.2016	- 71.098,00
al 31.12.2017	- 55.102

<u>Utile di esercizio</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	109.216,00
al 31.12.2014	- 69.434,00
al 31.12.2015	- 82.510,00
al 31.12.2016	- 62.290,00
al 31.12.2017	- 22.586,00

<u>Numero addetti</u>	
al 31.12.2013	0
al 31.12.2014	0
al 31.12.2015	0
al 31.12.2016	0
al 31.12.2017	0

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D.lgs. n. 175/2016 detta specifici criteri da considerare.

Relativamente ad Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.A. va anzitutto ricordato che la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia e i comuni di Montichiari, Carpenedolo, Castenedolo, Ghedi, Montirone, Castiglione delle Stiviere, congiuntamente alla Camera di Commercio di Brescia e alle principali associazioni economiche ed imprenditoriali della provincia, hanno sottoscritto, in data 26.7.2007, un documento programmatico per lo sviluppo dell'aeroporto, visto che le strategie e azioni poste in essere dalla Società Valerio Catullo, gestore dell'infrastruttura, non risultavano conformi alle attese in ordine all'effettivo sviluppo e disattendevano le indicazioni che originariamente erano state esplicitate. In quest'ottica è stata costituita la suddetta società, finalizzata a che l'aeroporto possa esprimere appieno le sue grandi potenzialità. Si tratta di una società a prevalente capitale pubblico, alla quale hanno aderito anche le associazioni che rappresentano le categorie economiche e imprenditoriali locali, che in prospettiva potrà fornire servizi d'interesse generale in ambito di mobilità e collegamento dei territori, nei termini di cui all'art. 4 c. 2 del D.lgs. n. 175/2016, promuovendo lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

La società risulta attualmente non operativa ma la mancanza di fatturato nell'arco dell'ultimo triennio non sta a indicare inefficienza e/o inefficacia del Consiglio di Amministrazione che svolge un'attività finalizzata all'ottenimento di una concessione governativa per la gestione dell'aeroporto di Brescia - Montichiari, con i conseguenti adempimenti amministrativi e legali che si rendono via via necessari.

Si rilevano circostanze particolarmente favorevoli per la piena operatività dell'infrastruttura: l'acquisizione da parte di SAVE S.p.A., Società che gestisce gli aeroporti di Venezia e di Treviso, del 40% di Catullo S.p.A., che attualmente detiene la concessione quarantennale dell'aeroporto di Montichiari, ha aperto prospettive favorevoli alla costituzione di una New.co. partecipata dalla stessa ABEM per la gestione della struttura.

E' vigente un contratto di joint venture tra Aeroporto Valerio Catullo S.p.A., ABEM S.p.A. e Save S.p.A. sottoscritto in data 17 ottobre 2016, regolante l'accordo in merito all'ingresso di ABEM S.p.A. in un società di nuova costituzione che gestirà l'aeroporto di Brescia – Montichiari. Tale accordo è stato rinnovato, con modifiche in date 30 giugno 2017, 30 gennaio 2018 e 28 giugno 2018 e conferma i contenuti dei precedenti, prorogando al 30 giugno 2019 il termine per l'avveramento della condizione sospensiva, già prevista nel primo accordo del 17 ottobre 2016, riferita alla pubblicazione dell'autorizzazione ENAC alla voltura della concessione in capo alla costituenda New.co..

Queste motivazioni hanno spinto alcuni soci - non il Comune di Brescia - a sottoscrivere l'aumento che ha portato il capitale sociale da euro 1.010.000,00 ad euro 6.724.158,30.

Circa il contenimento dei costi di gestione, si rileva che a decorrere dall'esercizio 2014 i componenti il Consiglio di Amministrazione hanno rinunciato ai compensi di loro spettanza.

In considerazione dell'attività svolta in questi anni al fine di raggiungere gli obiettivi fissati, ma soprattutto delle potenzialità future, la partecipazione in Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.A., che rientra nella fattispecie prevista dall'art. 4 c. 2 del D.lgs. n. 175/2016, viene mantenuta in quanto indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

AUTOSTRADE CENTRO PADANE S.P.A.

La Società

La società è stata costituita con atto notaio Porro in data 19.12.1960 n. 6451 racc. n. 48606 rep., e denominata: “S.p.A. Autostrada Piacenza Cremona Peschiera”, poi modificata in “Società per azioni Autostrade Centro Padane”. Con deliberazione della Giunta Municipale n. 55/19886 P.G. del 7 settembre 1962 il Comune di Brescia ha aderito alla suddetta società.

La società ha per oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e gestione in Italia e all'estero di autostrade o tratte autostradali, compresa l'autostrada Piacenza - Cremona - Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda già assentita in concessione. Svolge altresì tutte le attività analoghe, quali opere pubbliche o di pubblica utilità, strumentali e/o ausiliarie del servizio autostradale.

Il capitale sociale al 31.12.2017 ammonta ad euro 30.000.000,00, diviso in n. 3.000.000 azioni del valore nominale ciascuna di euro 10,00. Il Comune di Brescia detiene n. 329.321 azioni per un totale di euro 3.293.210,00 pari al 10,977 % del capitale.

La composizione del capitale sociale al 31.12.2017 risulta la seguente:

Socio/totale	N. azioni	Importo (in euro)	In %
Provincia di Brescia	689.977	6.899.770,00	23,00
Comune di Brescia	329.321	3.293.210,00	10,98
CCIAA di Brescia	252.550	2.525.500,00	8,42
Totale enti di Brescia	1.271.848	12.718.480,00	42,40
Provincia di Cremona	466.086	4.660.860,00	15,54
Comune di Cremona	122.204	1.222.040,00	4,07
CCIAA di Cremona	171.315	1.713.150,00	5,71
Totale enti di Cremona	759.605	7.596.050,00	25,32
CCIAA di Piacenza	46.318	463.180,00	1,54
Totale enti di Piacenza	46.318	463.180,00	1,54
Autorità portuale di Genova	43.930	439.300,00	1,46
Totale enti di Genova	43.930	439.300,00	1,46
Totale enti pubblici	2.077.771	20.777.710,00	70,72
Argo Finanziaria S.p.A.	395.001	3.950.010,00	13,17
Itinera S.p.A.	48.933	489.330,00	1,63
A.E.M. Cremona S.p.A.	104.069	1.040.690,00	3,47
Ireti S.p.A.	43.930	439.300,00	1,46
Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A.	283.914	439.300,00	1,46
Altri azionisti privati	2.452	24.520,00	0,08
Totale altri soggetti	878.299	8.782.990,00	29,28
Totale generale	3.000.000	30.000.000,00	100,00

Sintetiche risultanze di bilancio

<u>Patrimonio netto</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	83.630.501,00
al 31.12.2014	88.729.247,00
al 31.12.2015	98.201.027,00
al 31.12.2016	108.832.484,00
al 31.12.2017	131.761.411,00

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	65.080.175,00
al 31.12.2014	70.611.597,00
al 31.12.2015	70.549.611,00
al 31.12.2016	70.892.366,00
al 31.12.2017	73.374.770,00

<u>Differenza tra valore e costi della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	18.850.456,00
al 31.12.2014	24.912.547,00
al 31.12.2015	27.692.566,00
al 31.12.2016	27.836.817,00
al 31.12.2017	27.736.658,00

<u>Utile di esercizio</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	3.084.545,00
al 31.12.2014	5.814.847,00
al 31.12.2015	9.471.781,00
al 31.12.2016	10.631.457,00
al 31.12.2017	22.928.927,00

<u>Numero addetti</u>	
al 31.12.2013	215
al 31.12.2014	221
al 31.12.2015	217
al 31.12.2016	208
al 31.12.2017	206

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D.lgs. n. 175/2016 detta specifici criteri da considerare.

Relativamente ad Autostrade Centro Padane S.p.A. va rilevato anzitutto che già dall'esercizio 2014 l'Amministrazione Comunale di Brescia ha assunto

determinazioni riguardo la propria partecipazione: è stato approvato il protocollo d'intesa per le attività preliminari alla valorizzazione della partecipazione e le modifiche allo Statuto sociale, stabilendo altresì di procedere all'alienazione della partecipazione e alla stipula di un patto parasociale con i soci sottoscrittori del protocollo (Serenissima S.p.A., Provincia e CCIAA di Brescia per complessivo 55,561% del capitale sociale). La cessione non ha avuto luogo ma i soci sottoscrittori hanno operato congiuntamente in occasione dell'assemblea che ha nominato i nuovi organi sociali. Anche nel 2015 è stato approvato un'ulteriore protocollo d'intesa per le attività di valorizzazione della partecipazione (stazione appaltante la Provincia di Cremona), stabilendo di procedere all'alienazione della partecipazione con i soci sottoscrittori del protocollo (Provincia di Cremona, Comune di Cremona, Provincia di Brescia, Comune di Brescia, CCIAA di Cremona, CCIAA di Brescia, CCIAA di Piacenza e AEM Cremona S.p.A.) per complessivo 52,075% del capitale sociale. La cessione non ha avuto luogo per la mancanza di offerte pervenute entro il termine di scadenza del bando.

La società ha registrato un notevole cambiamento: a seguito del bando di gara per l'affidamento in concessione delle attività di costruzione, gestione e manutenzione dell'Autostrada A21 Piacenza-Cremona-Brescia e diramazione Fiorenzuola d'Arda (PC), compreso il completamento della realizzazione di tutti gli interventi previsti nella precedente convenzione sottoscritta nel 2007 tra ANAS e Autostrade Centro Padane S.p.A., il Ministero delle Infrastrutture ha provveduto all'aggiudicazione in data 12 maggio 2015 della concessione autostradale A21 Piacenza Brescia al raggruppamento temporaneo d'impresе costituito da Satap S.p.A. e Itinera S.p.A. A fine 2015, il raggruppamento aggiudicatario ha costituito la Società di progetto (Autovia Padana S.p.A.) che, in seguito, è subentrata ad Autostrade Centro Padane nella gestione dell'infrastruttura.

In data 28 febbraio 2018 si è perfezionato il subentro del nuovo concessionario con la sottoscrizione del verbale di riconsegna da Autostrade Centro Padane S.p.A. al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di contestuale consegna ad Autovia Padana S.p.A. dell'autostrada A21 Piacenza - Brescia, pertinenze e altri beni connessi di cui alla convenzione di concessione in essere. La società Autostrade Centro Padane S.p.A., di conseguenza, è rimasta priva della concessione, del patrimonio devolvibile, che è stato acquisito dal concessionario subentrante, e di tutta la struttura operativa (esclusi i dirigenti): essa si configura quindi come una holding di partecipazioni. Le partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio 2017 sono le seguenti: Stradivaria S.p.A. iscritta con un valore di euro 9.900.491, Autostrade Lombarde S.p.A. iscritta con un valore di euro 25.288.900, Società di Progetto Brebemi S.p.A. iscritta con un valore di euro 1.277.994, Consorzio Autostrade Italiane Energia iscritta con un valore di euro 1.139 e Confederazione Autostrade S.p.A. iscritta con un valore di euro 559.975. Alle partecipazioni è da aggiungere la proprietà del palazzo Roncadelli-Manna, sede di rappresentanza in Cremona. Si conferma l'intendimento di perseguire la dismissione della partecipazione con la messa in liquidazione della società o, in subordine, mediante l'esercizio del diritto di recesso del socio alla luce del cambiamento dell'oggetto sociale (perdita della concessione).

Tale intendimento è stato, da ultimo, ribadito dal Comune in occasione dell'assemblea dei soci del 27 settembre 2018, ove il rappresentante dell'Amministrazione, a seguito di specifica comunicazione alla Giunta Comunale del Direttore Generale, ha precisato che l'obiettivo finale è la messa in liquidazione della società, obiettivo che dovrà essere perseguito dal nuovo

Consiglio di Amministrazione (nominato in tale assemblea) entro il termine del mandato che è limitato all'approvazione del bilancio d'esercizio 2019. Viene richiesto l'impegno al nuovo Consiglio di Amministrazione ad esperire tutti i necessari approfondimenti ai fini di valorizzare gli assets che residuano dopo il conferimento del residuale ramo operativo in Centro Padane S.r.l.,newco cui è stato trasferita l'attività operativa residuale e le cui quote sono state assegnate in parti uguali e per intero agli azionisti Provincia di Brescia e Provincia di Cremona. Nell'esercizio 2018 sono state distribuite ai soci riserve per complessivi euro 33.218.000 (in parte in denaro in parte in natura), il Comune di Brescia ha incassato complessivamente euro 3.646.846,43.

In considerazione della situazione dettagliatamente esposta, che si caratterizza per la perdita della concessione della tratta autostradale e la nuova natura di holding di partecipazioni di Autostrade Centro Padane S.p.A., viene confermata la dismissione della partecipazione in quanto non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali comunali, così come definito all'art. 4 c. 1 del D.lgs. n. 175/2016.

Come evidenziato il Comune, unitamente ai soci stretti nel protocollo d'intesa, ha già esperito in passato procedure di vendita senza successo. Ora l'intendimento è quello di perseguire la dismissione della partecipazione con la messa in liquidazione della società o mediante l'esercizio del diritto di recesso del socio alla luce del cambiamento dell'oggetto sociale.

AUTOSTRADE LOMBARDE S.P.A.

La Società

In data 2 febbraio 1999 è stata costituita con apporto di soci pubblici e privati BRE.BE.MI. S.p.A., con sede in Bergamo, Largo Bruno Belotti n. 16 – avente per oggetto la promozione, la progettazione, la costruzione e la gestione del raccordo autostradale Brescia - Bergamo - Milano. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103/18634 P.G. del 29 giugno 1999 il Comune di Brescia ha sottoscritto n. 100.000 azioni della suddetta società per l'importo complessivo di euro 51.645,69. Nel settembre 2003 la denominazione è stata modificata in "Autostrade Lombarde S.p.A.". La Società Autostrade Lombarde S.p.A. è ora una holding che detiene tra l'altro, il 78,98% del capitale sociale della Società di Progetto Bre.Be.Mi. S.p.A., società costituita come da prescrizione del bando di gara e secondo quanto previsto dalla legge Merloni per la realizzazione del raccordo di cui sopra. Possiede inoltre il 22,7% di Autostrade Bergamasche S.p.A. e il 3,18% di TEM S.p.A..

La società ha per oggetto la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade o strade assentite in concessione a norma di legge, nonché di altre infrastrutture di comunicazione, di trasporto e di telecomunicazione.

Il capitale sociale al 31.12.2017 ammonta ad euro 467.726.626,00, diviso in n. 467.726.626 azioni del valore nominale ciascuna di euro 1,00. Il Comune di Brescia detiene n. 950.000 azioni per un totale di euro 950.000,00 pari allo 0,203% del capitale sociale.

La composizione del capitale al sociale al 31.12.2017 risulta la seguente:

Socio/totale	N. azioni	Importo (in euro)	In %
Intesa Sanpaolo	198.531.609	198.531.609,00	42,44608
Satap S.p.A.	62.373.411	62.373.411,00	13,33544
Impresa Pizzarotti e C. S.p.A.	30.000.000	30.000.000,00	6,41400
Unieco Società Cooperative	27.000.000	27.000.000,00	5,77260
Autostrade Centro Padane S.p.A.	25.288.900	25.288.900,00	5,40677
Mattioda Autostrade S.p.A.	25.000.000	25.000.000,00	5,34500
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.	22.925.653	22.925.653,00	4,90151
Parcam S.r.l.	13.179.057	13.179.057,00	2,81768
Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.	13.000.000	13.000.000,00	2,77940
CCIAA di Brescia	12.897.541	12.897.541,00	2,75750
Tecno Holding S.p.A.	10.000.000	10.000.000,00	2,13800

Provincia di Bergamo	5.330.000	5.330.000,00	1,13955
Provincia di Brescia	4.147.000	4.147.000,00	0,88663
CCIAA di Bergamo	3.341.000	3.341.000,00	0,71431
CMB Carpi	3.000.000	3.000.000,00	0,64140
Città Metropolitana di Milano	2.847.000	2.847.000 ,00	0,60869
Unione di Banche Italiane S.c.p.A. (Ubi Banca)	2.831.351	2.831.351,00	0,60534
Cassa Rurale - BCC di Treviglio	1.928.022	1.928.022,00	0,41221
Associazione Industriale Bresciana	1.716.000	1.716.000,00	0,36688
Comune di Brescia	950.000	950.000,00	0,20311
CCIAA di Cremona	514.389	514.389,00	0,10998
Comune di Treviglio	410.420	410.420,00	0,08775
Banco BPM S.p.A.	368.244	368.244,00	0,07873
Confindustria BG - Unione degli Industriali della Provincia	63.080	63.080,00	0,01349
Assolombarda	41.600	41.600,00	0,00889
Comune di Caravaggio	28.502	28.502,00	0,00609
Comune di Travagliato	13.833	13.833,00	0,00296
CCIAA di Milano	14	14,00	0,00000
Totale	467.726.626	467.726.626,00	100,00000

Sintetiche risultanze di bilancio

<u>Patrimonio netto</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	481.252.911,00
al 31.12.2014	487.067.758,00
al 31.12.2015	498.733.901,00
al 31.12.2016	493.006.707,00
al 31.12.2017	493.465.407,00

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	288.323,00
al 31.12.2014	3.753.898,00
al 31.12.2015	8.572.886,00
al 31.12.2016	9.352.608,00
al 31.12.2017	10.056.563,00

<u>Differenza tra valore e costi della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	- 820.658,00
al 31.12.2014	- 572.000,00
al 31.12.2015	972.743,00
al 31.12.2016	286.597,00
al 31.12.2017	1.082.662,00

<u>Risultato di esercizio</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	9.253.674,00
al 31.12.2014	5.814.847,00
al 31.12.2015	758.049,00
al 31.12.2016	3.272.806,00
al 31.12.2017	458.700,00

<u>Numero addetti</u>	
al 31.12.2013	5
al 31.12.2014	0
al 31.12.2015	0
al 31.12.2016	0
al 31.12.2017	0

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D.lgs n. 175/2016 detta specifiche condizioni.

La società ha per oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e gestione in Italia e all'estero di autostrade o tratte autostradali, in particolare il raccordo autostradale Brescia – Bergamo – Milano. E' stata costituita con l'obiettivo di fornire servizi di interesse generale in ambito di mobilità e collegamento dei territori, promuovendo lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Ora il raccordo autostradale Brescia - Bergamo - Milano è concluso e operativo; alla Società compete ora l'attività di gestione e promozione dell'infrastruttura, anche realizzando opere di connessione, raccordi e collegamenti con altre realtà autostradali al fine di incrementarne la fruizione, dando corpo a quella rete infrastrutturale che è alla base del progetto Brebemi.

Il ruolo di promozione della costruzione da parte degli enti locali risulta pertanto espletato e, in considerazione delle attività che residuano, in sede di ricognizione straordinaria si è ritenuto di confermare la non indispensabilità della stessa partecipazione al perseguimento delle finalità istituzionali comunali, così come definito all'art. 4 comma 1 del D.lgs. n. 175/2016, proseguendo nella connessa procedura.

In merito alla cessione della partecipazione in Autostrade Lombarde S.p.A., già approvata dal Consiglio Comunale nell'ambito del piano di razionalizzazione di cui alla L. 190/2014 (deliberazione n. 37 del 27.3.2015), la procedura di cessione attivata è andata deserta. E' stato poi deliberato l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 1 c. 559 L. 147/2013 e dell'art. 3 c. 29 L.244/2007, recesso comunicato alla Società in data 23.12.2015. A seguito della risposta negativa da parte dell'Assemblea tenutasi l'8.3.2016 la Giunta Comunale ha deciso di agire in via giudiziaria nei confronti della società al fine di veder riconosciuto il proprio diritto.

L'atto di citazione relativo a quanto sopra (dismissione e liquidazione quota) è stato notificato alla società in data 8 giugno 2016. In data 16 settembre 2016 la società, tramite il proprio legale, ha presentato memoria costitutiva. La prima udienza si è tenuta il giorno 20 ottobre 2016 avanti il Tribunale delle Imprese di Brescia. La causa viene trattata in parallelo (senza però riunione formale) con quelle introdotte da Provincia di Bergamo e Città Metropolitana di Milano aventi analogo oggetto. La società si è costituita in giudizio contestando l'applicabilità delle disposizioni di legge sulla cessazione della partecipazione azionaria sostenendo che tale previsione non si applica tout court alle società che svolgono servizi di interesse generale, come sarebbero appunto le autostrade.

Dopo l'udienza del 25 gennaio 2018, il Giudice ha mandato la causa direttamente alla precisazione delle conclusioni per l'udienza dell'8 novembre 2018, ritenendo che sia preliminarmente necessario decidere in ordine alla applicabilità della normativa in relazione alla cessazione delle partecipazioni in società che gestiscono servizi pubblici. Ciò a fronte di specifica eccezione di Autostrade Lombarde, la quale da sempre sostiene che le norme sulla cessazione ex lege non si applichino al suo caso.

I legali del Comune, nell'udienza dell'8 novembre 2018, hanno presentato il foglio di precisazione delle conclusioni nell'interesse del Comune di Brescia; la sentenza è da attendersi per i primi mesi del 2019.

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

La Società

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 352/39482 P.G. del 19.12.1997, il Comune di Brescia ha sottoscritto una quota di partecipazione di Banca Popolare Etica S.c.p.a.. La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con i soci, ai sensi del D.lgs. 1.9.1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui al successivo articolo 5 dello Statuto: "Articolo 5 : La Società si ispira ai seguenti principi della finanza etica:

- la finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche;
- il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano;
- l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica;
- il profitto ottenuto dal possesso e scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientata al bene comune e deve essere equamente distribuita tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione;
- la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza etica;
- va favorita la partecipazione alle scelte dell'impresa, non solo da parte dei soci, ma anche dei risparmiatori;
- l'istituzione che accetta i principi della finanza etica orienta con tali criteri tutta la sua attività."

La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, Società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività.

Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la società indirizza la raccolta ad attività socio-economiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo - in particolare mediante le organizzazioni non profit - le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate. Inoltre sarà riservata particolare attenzione al sostegno delle iniziative di lavoro autonomo e/o imprenditoriale di donne e giovani anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza. Saranno comunque esclusi i rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona. La Società svolge una funzione educativa nei confronti del risparmiatore e del beneficiario del credito, responsabilizzando il primo a conoscere la destinazione e le modalità di impiego del suo denaro e stimolando il secondo a sviluppare con responsabilità progettuale la sua autonomia e capacità imprenditoriale.

Il capitale sociale al 31.12.2017 ammonta ad euro 65.335.568,00. Il Comune di Brescia detiene una partecipazione pari a n. 500 azioni per un totale di Euro 26.250,00. Alla società partecipano oltre 41.000 soci.

Sintetiche risultanze di bilancio

<u>Patrimonio netto</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	61.320.703,00
al 31.12.2014	75.907.048,00
al 31.12.2015	79.909.098,00
al 31.12.2016	85.424.264,00
al 31.12.2017	94.685.952,00

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	21.751.732,00
al 31.12.2014	30.979.163,00
al 31.12.2015	26.285.748,00
al 31.12.2016	34.960.866,00
al 31.12.2017	34.641.655,00

<u>Utile di esercizio</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	1.327.789,00
al 31.12.2014	3.187.558,00
al 31.12.2015	758.049,00
al 31.12.2016	4.317.890,00
al 31.12.2017	2.273.208,00

<u>Numero addetti</u>	
al 31.12.2013	193
al 31.12.2014	225
al 31.12.2015	239
al 31.12.2016	254
al 31.12.2017	266

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D.lgs. n. 175/2016 detta specifiche condizioni.

Relativamente a Banca Etica, realtà fondata nel 1995 da oltre 20 organizzazioni del settore non profit, si rileva che l'obiettivo è quello di coniugare i valori ed i principi etici, che caratterizzano questo settore, con l'attività bancaria. In funzione di questo obiettivo la banca sviluppa le proprie attività nel rispetto di una cultura della responsabilità sociale ed ambientale di impresa che si fonda, prima di tutto, sul servizio alla persona, alla famiglia e più in generale alla Società civile. Ciò significa nella sostanza:

- supporto concreto all'economia reale;
- rapporto stretto tra produzione del risparmio e politiche del credito a livello territoriale;

- attenzione alle ricadute sociali ed ambientali delle attività economiche e finanziarie;
- educazione dei giovani ad un uso responsabile del denaro, evitando una degenerazione speculativa della finanza (vedi recenti crisi finanziarie);
- sensibilizzazione degli intermediari creditizi locali e nazionali nel prestare più attenzione alle persone e alla famiglie che risentono maggiormente degli effetti della crisi attuale (mutui, lavoro, ecc.).

Banca Etica può essere considerata un istituto creditizio che svolge un'attività di interesse generale, in quanto la sua azione, caratterizzata da una cooperazione con enti pubblici e privati, è finalizzata allo sviluppo economico e civile delle comunità locali. Si segnala che a dati 2017 risultano soci di Banca Etica circa 235 Comuni, n. 22 Province e n. 5 Regioni.

In conseguenza di quanto appena esposto circa l'attività svolta, il Comune di Brescia intende riconfermare la convinzione che ha portato nel 1997 alla sottoscrizione della partecipazione, continuando a considerare l'attività di Banca Etica un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 c. 2 del D.lgs. n. 175/2016 e prevedendone quindi il mantenimento in quanto indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune in ambito sociale e di sviluppo economico e civile della comunità cittadina.

La partecipazione viene mantenuta anche in conseguenza dell'art. 4 comma 9 ter D.lgs. n. 175/2016, che consente di mantenere partecipazioni in società bancarie di finanza etica.

BRESCIATOURISM S.C.A.R.L.

La Società

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62/8078 P.G. del 07.03.2003, il Comune di Brescia ha partecipato alla costituzione di Bresciatourism Soc. cons. a r. l.. La costituzione è stata formalizzata con atto del notaio Barzellotti rep. n. 76104 racc. n. 20306 in data 01.04.2003.

La società non ha scopo di lucro ed ha per oggetto l'attività di promozione di tutte le iniziative che possano contribuire allo sviluppo del sistema turistico della Provincia di Brescia. In particolare la Società potrà:

- promuovere la conoscenza, lo studio delle vocazioni e delle potenzialità turistiche nell'ambito territoriale della Provincia di Brescia, anche mediante ricerche di mercato e statistiche allo scopo di migliorare i rapporti tra domanda e offerta;
- promuovere iniziative di formazione e specializzazione degli operatori turistici;
- offrire tutti i supporti necessari per la realizzazione di progetti ed iniziative nel campo turistico;
- promuovere e realizzare direttamente azioni di marketing, programmi di qualità, campagne pubblicitarie e di promozione al fine di potenziare l'immagine della Provincia di Brescia;
- partecipare a fiere, workshop, borse, manifestazioni ed eventi in Italia ed all'estero;
- promuovere lo sviluppo ed il potenziamento delle strutture turistiche anche individuando e reperendo le necessarie risorse sia in ambito locale che regionale, nazionale e comunitario;
- svolgere attività di consulenza e progettazione su specifico incarico di operatori turistici, singoli o associati per la realizzazione di iniziative rientranti nelle proprie finalità, così come individuate dall'articolo 4 dello Statuto;
- promuovere accordi di collaborazione con enti pubblici e privati sia in Italia che all'estero.

Possono essere soci della Società Enti Pubblici Economici, Enti Pubblici Territoriali, Camere di Commercio, Imprese private, Consorzi o altre forme associative di piccole imprese, Enti di ricerca, le Università e gli Istituti scolastici ed ogni altra organizzazione o istituzione a carattere provinciale, regionale, nazionale o internazionale che abbia svolto e svolge attività connesse agli scopi sociali.

Il capitale sociale al 31.12.2017 ammonta a euro 156.000,00. Il Comune di Brescia detiene una partecipazione pari a n. 5.000 quote del valore nominale di euro 1,00 per un totale di euro 5.000,00 pari al 3,205% del capitale.

La composizione del capitale sociale risulta al 31.12.2017 la seguente:

Socio/totale	Quota detenuta (in euro)	In %
CCIAA di Brescia	88.000,00	56,41

Provincia di Brescia	35.000,00	22,44
Comune di Brescia	5.000,00	3,21
Associazione Bresciana Albergatori Federalberghi Provincia di Brescia	5.000,00	3,21
ABIVIT - Associazione Bresciana Imprese Viaggi e Turismo	1.000,00	0,64
Ascomfidi Cooperativa di Garanzia Fidi per il credito al turismo	1.000,00	0,64
Associazione Artigiani	1.000,00	0,64
Associazione Bresciana Albergatori Federalberghi Brescia	1.000,00	0,64
Associazione Gestori Rifugi Alpini ed Escursionistici della Lombardia	1.000,00	0,64
Associazione Sirmionese Albergatori	1.000,00	0,64
Assohotel Provinciale di Brescia	1.000,00	0,64
Assopadana CLAAI	1.000,00	0,64
AS.V.ET Associazione Viaggi e Turismo	1.000,00	0,64
CNA - Confederazione Nazionale Artigianato	1.000,00	0,64
Confagricoltura Unione Provinciale Agricoltori	1.000,00	0,64
Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale	1.000,00	0,64
Confcommercio Imprese per l'Italia	1.000,00	0,64
Confesercenti - Federazione Esercenti Attività Commerciali di Brescia	1.000,00	0,64
Consorzio Adamello Ski Pontedilegno Tonale	1.000,00	0,64
Federazione Provinciale Coldiretti di Brescia	1.000,00	0,64
Golf Region Lake Garda	1.000,00	0,64
Hotel Promotion Desenzano del Garda	1.000,00	0,64
Italia Com-Fidi scarl	1.000,00	0,64
Lago di Garda Lombardia	1.000,00	0,64
Navigazione Lago d'Iseo	1.000,00	0,64
Strada del Vino Franciacorta	1.000,00	0,64
Tourist Coop Valtenesi Società Cooperativa	1.000,00	0,64
Totale	156.000,00	100,00

Sintetiche risultanze di bilancio

<u>Patrimonio netto</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	215.544,45
al 31.12.2014	229.966,00
al 31.12.2015	159.748,00
al 31.12.2016	164.475,00
al 31.12.2017	166.522,00

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	1.412.650,00
al 31.12.2014	1.704.153,00
al 31.12.2015	1.451.285,00
al 31.12.2016	1.004.389,00
al 31.12.2017	965.725,00

<u>Differenza tra valore e costi della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	25.944,00
al 31.12.2014	30.742,00
al 31.12.2015	- 75.469,00
al 31.12.2016	9.035,00
al 31.12.2017	6.970,00

<u>Utile di esercizio</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	5.227,82
al 31.12.2014	14.422,00
al 31.12.2015	- 70.193,00
al 31.12.2016	4.692,00
al 31.12.2017	2.046,00

<u>Numero addetti</u>	
al 31.12.2013	8
al 31.12.2014	9
al 31.12.2015	9
al 31.12.2016	9
al 31.12.2017	5

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D.lgs. n. 175/2016 detta specifiche condizioni.

Relativamente a Bresciatourism s.c.a.r.l. va rilevato che trattasi di una società a prevalente capitale pubblico, senza scopo di lucro, alla quale hanno aderito anche le associazioni che rappresentano le categorie economiche e imprenditoriali locali, con compiti di promozione del sistema turistico della provincia di Brescia e di

valorizzazione del territorio, dando supporto agli enti che vi operano.

Pertanto, in considerazione dell'attività svolta, si evidenzia un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 c. 2 del D.lgs. n. 175/2016 e viene previsto il mantenimento della partecipazione in quanto indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

CONSORZIO BRESCIA MERCATI S.P.A.

La Società

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 297/13257 P.G. del 20.03.1985, il Comune di Brescia, vista la costruzione del nuovo Mercato Ortofrutticolo e considerata inadeguata la gestione in economia, ha deciso di costituire una società consortile per azioni con il vincolo dell'appartenenza della maggioranza del capitale ad enti pubblici (24.07.1986 atto n. 27360 di rep. notaio Rotondo). Alla suddetta società il Comune ha concesso la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, con convenzione approvata con deliberazione della Giunta Municipale n. 2054/14335 P.G. del 10 maggio 1988 e stipulata in data 11 giugno 1988, avente scadenza il 31.12.2017. Per effetto di tale convenzione il Consorzio Brescia Mercati S.p.A. ha corrisposto, sino alla data del 31 dicembre 2017, un canone annuo ed si è obbligato a provvedere ad ogni manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile.

La società ha per oggetto:

- la gestione di mercati agroalimentari all'ingrosso e di altri impianti e strutture commerciali all'ingrosso;
- la realizzazione di impianti per lo svolgimento di mercati all'ingrosso e di altre attività commerciali mediante predisposizione degli studi necessari, dei progetti, realizzazione delle costruzioni, acquisto delle attrezzature e la realizzazione di quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività di sopra;
- l'istituzione di mercati all'ingrosso e centri di commercio all'ingrosso;
- il potenziamento e l'ampliamento del Mercato Agro - Alimentare di Brescia.

Con deliberazione n. 22 del 26 marzo 2018 il Consiglio Comunale di Brescia, a seguito della scadenza al 31 dicembre 2017 della concessione vigente, ha ridefinito i rapporti con la società al fine di assicurare la prosecuzione dell'attività di gestione della strutture mercatale all'ingrosso di via Orzinuovi. Della sostanziale modifica verrà dato conto nella ricognizione relativa all'esercizio 2018. Il capitale sociale al 31.12.2017 ammonta a euro 327.914,00, diviso in n. 6.350 azioni del valore nominale ciascuna di euro 51,64. Il Comune di Brescia detiene n. 2.665 azioni per un totale di euro 137.620,60 pari al 41,969% del capitale. La composizione del capitale sociale risulta la seguente:

Socio/totale	N. azioni	Importo (in euro)	In %
Comune di Brescia	2.665	137.620,60	41,969
CCIAA di Brescia	1.382	71.366,48	21,764
Provincia di Brescia	800	41.312,00	12,598
Comunità Montana di Valle Trompia	50	2.582,00	0,787
Totale enti pubblici	4.897	252.991,08	77,118
Associazione grossisti mercato ortofrutticolo	1.016	52.466,24	16,000

Coop. facchini mercato ortofrutticolo Soc. coop. a r. l.	150	7.746,00	2,362
Associazione bresciana ortofrutticoli	100	5.164,00	1,575
Coldiretti di Brescia	50	2.582,00	0,787
AssoCoop. Soc. coop. a r.l.	50	2.582,00	0,787
Unione agricoltori	15	774,60	0,236
CISSVA Commerciale S.r.l.	50	2.582,00	0,787
Confesercenti della Lombardia Orientale	10	516,40	0,157
Caseificio Sociale Montirone Soc. coop. a r. l.	10	516,40	0,157
Cia di Brescia S.r.l.	2	103,28	0,031
Totale soggetti privati	1.453	75.032,92	22,882
Totale generale	6.350	327.914,00	100,000

Sintetiche risultanze di bilancio

<u>Patrimonio netto</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	844.692,00
al 31.12.2014	874.501,00
al 31.12.2015	893.424,00
al 31.12.2016	921.582,00
al 31.12.2017	936.393,00

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	1.916.929,00
al 31.12.2014	1.905.147,00
al 31.12.2015	1.830.549,00
al 31.12.2016	1.896.697,00
al 31.12.2017	2.185.876,00

<u>Differenza tra valore e costi della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	3.813,00
al 31.12.2014	24.634,00
al 31.12.2015	69.217,00
al 31.12.2016	14.763,00
al 31.12.2017	11.372,00

<u>Utile di esercizio</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	12.585,00
al 31.12.2014	2.810,00
al 31.12.2015	45.927,00
al 31.12.2016	28.155,00
al 31.12.2017	14.811,00

<u>Numero addetti</u>	
al 31.12.2013	7
al 31.12.2014	6
al 31.12.2015	4
al 31.12.2016	4
al 31.12.2017	5

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D.lgs. n. 175/2016 detta specifiche condizioni.

Relativamente a Consorzio Brescia Mercati S.p.A. va rilevato, come sopra già evidenziato, che trattasi di società consortile per azioni con il vincolo dell'appartenenza della maggioranza del capitale ad enti pubblici, individuata quale forma di gestione della struttura mercatale ai sensi della Legge Regione Lombardia n. 12/1975, modalità confermata dalla successiva Legge Regione Lombardia n. 6/2010 – Testo unico regionale in materia di commercio e fiere. Il capitale è per il 77% detenuto da soci pubblici mentre la frazione restante è in capo a soci privati.

Un'ulteriore considerazione va fatta relativamente al contenimento dei costi di funzionamento prevista dall'art. 1 c. 611 della Legge 190/2014: Consorzio Brescia Mercati S.p.A. spa ha avviato nel corso del 2014 un processo di contenimento dei costi di funzionamento dell'intera organizzazione. Questo obiettivo è stato perseguito, oltre che con misure di riorganizzazione, anche mediante il contenimento delle spese sostenute per il personale dipendente. Si rammenta, in particolare, la predisposizione da parte della Società di uno specifico documento in materia di programmazione della spesa per il personale conforme all'atto d'indirizzo predisposto dall'Amministrazione Comunale in materia di "vincoli assunzionali e di contenimento delle spese di personale" adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 616 del 4.11.2014. Con tale documento sono state adottate misure di contenimento della spesa per il personale che hanno previsto già per il 2015 la mancata sostituzione di un dipendente collocato in pensione per sopraggiunti limiti di età, con conseguente riduzione della spesa complessiva del costo sostenuto per i dipendenti. La spesa del personale, a consuntivo, nel triennio 2013-2015 è decrementata in termini assoluti da euro 310.585 ad euro 258.551; l'incidenza di tale spesa in rapporto ai costi di produzione è diminuita dal 16,23% dell'anno 2013 al 14,68% del 2015. Nell'esercizio 2016 la spesa del personale è risultata pari ad euro 261.060 che costituisce il 13,87% del totale dei costi di produzione, in decremento ulteriore rispetto al precedente esercizio. Nell'esercizio 2017 la spesa del personale è risultata pari ad euro ad euro 286.912 in conseguenza dell'incremento di n. 1 unità lavorativa; tuttavia l'incidenza della spesa del persole in rapporto ai costi di produzione decresce ulteriormente attestandosi ad un valore pari al 13,19%.

In considerazione dell'attività svolta e delle previsioni normative richiamate, si evidenzia per Consorzio Brescia Mercati S.p.A. un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 c. 2 del D.lgs. n. 175/2016 e viene previsto il mantenimento

della partecipazione in quanto indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

CSMT S.C.A.R.L.

La Società

Con deliberazione n. VI/36989 del 29.6.1998 la Giunta Regionale della Lombardia ha promosso un accordo di programma, tra Università degli Studi di Brescia, Comune, Provincia, CCIAA ed Eulo, finalizzato alla realizzazione del “Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico”, in breve CSMT, destinato a dare vita a un polo di eccellenza nel campo della ricerca e dell’innovazione dedicate alla piccola e media impresa. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57/10279 del 27 marzo 2002, il Comune di Brescia ha autorizzato la partecipazione alla società CSMT, costituita successivamente con atto di Repertorio n. 74468/19648 del 11 luglio 2002, a rogito del notaio Barzellotti. In data 22.12.2006, terminata la realizzazione del fabbricato, è stata costituita la società CSMT Gestione che, al fine di perseguire il proprio oggetto sociale, utilizza e valorizza l’immobile edificato da CSMT.

L’oggetto sociale della società risulta il seguente:

- la gestione in forma diretta o indiretta a mezzo dell’opera di terzi e/o di uno dei soggetti consorziati, del compendio denominato “Centro Servizi multisetoriale e tecnologico”, realizzato in attuazione dell’accordi di programma sottoscritto il 6.10.2000 dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Brescia, dal Comune di Brescia, dalla CCIAA di Brescia e dall’Università degli studi di Brescia;
- il compimento di tutte le attività funzionali alla gestione del suddetto “Centro Servizi multisetoriale e tecnologico” e/o con essa comunque connesse ivi comprese l’assunzione di finanziamenti e l’eventuale concessione di garanzie;
- la promozione di iniziative nel cui ambito si realizzi la collaborazione tra Università, enti locali, organizzazioni rappresentative di interessi economici delle imprese, enti privati che possano favorire la crescita e lo sviluppo sul territorio di centri di eccellenza nel settore della ricerca applicata, dello sviluppo e dell’innovazione tecnologica.

Il capitale sociale al 31.12.2017 ammonta ad euro 3.207.000,00. Il Comune di Brescia detiene una partecipazione di euro 445.452,30 pari al 13,89% del capitale. La composizione del capitale sociale risulta la seguente:

Socio/totale	Quota detenuta (in euro)	In %
Università degli studi di Brescia	1.907.523,60	59,48
CCIAA di Brescia	408.571,80	12,74
Comune di Brescia	445.452,30	13,89
Provincia di Brescia	445.452,30	13,89
Totale	3.207.000,00	100,000

Sintetiche risultanze di bilancio

<u>Patrimonio netto</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	3.830.231,00
al 31.12.2014	3.032.652,00
al 31.12.2015	2.892.413,00
al 31.12.2016	2.770.382,00
al 31.12.2017	2.659.050,00

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	170.705,00
al 31.12.2014	154.792,00
al 31.12.2015	168.879,00
al 31.12.2016	179.457,00
al 31.12.2017	189.463,00

<u>Differenza tra valore e costi della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	- 160.611,00
al 31.12.2014	- 174.458,00
al 31.12.2015	- 140.572,00
al 31.12.2016	- 122.148,00
al 31.12.2017	- 111.240,00

<u>Perdita di esercizio</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	- 160.253,00
al 31.12.2014	- 174.406,00
al 31.12.2015	- 140.239,00
al 31.12.2016	- 122.032,00
al 31.12.2017	- 111.332,00

<u>Numero addetti</u>	
al 31.12.2013	0
al 31.12.2014	0
al 31.12.2015	0
al 31.12.2016	0
al 31.12.2017	0

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D.lgs. n. 175/2016 detta specifiche condizioni.

Relativamente a CSMT s.c.a.r.l., al fine di meglio inquadrarne la realtà operativa, va rilevato che Regione, Università, Comune, Provincia, CCIAA ed Eulo hanno unito i loro sforzi allo scopo di realizzare l'edificio nel quale attivare il Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico. Come sopra ricordato la Regione Lombardia

ha promosso un accordo di programma che ne ha previsto la realizzazione, accollandosi la metà del costo di costruzione quantificato nello stesso accordo in euro 8.075.836. La restante spesa è stata coperta per il 51% dall'Università e per il 49% da Comune, Provincia, CCIAA e Eulo (la cui partecipazione è poi stata assunta paritariamente da Comune e Provincia). La costituzione della società consortile senza fini di lucro era parte degli impegni sottoscritti in sede di accordo ed ognuno dei soggetti ha partecipato proporzionalmente alle erogazioni effettuate. La costruzione dell'edificio ha avuto luogo su area di proprietà dell'Università di Brescia che ha costituito un diritto di superficie a favore di CSMT per la durata di anni 30: alla scadenza (22.11.2034) l'immobile sarà acquisito, senza onere alcuno, al patrimonio dell'Università. Gli stessi soci hanno poi dato vita a CSMT Gestione, società costituita al termine della costruzione per la gestione del fabbricato, che in seguito si è arricchita di soci espressione del mondo produttivo, associativo, finanziario. Tra le due società è attualmente in atto una convenzione privata onerosa per la disponibilità e l'utilizzo dell'intero compendio, mobiliare e immobiliare, da parte di CSMT Gestione con un canone che tiene conto della finalità dell'iniziativa. I costi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico dell'utilizzatrice CSMT Gestione.

La motivazione dell'accordo e delle realizzazioni conseguenti sta nella volontà di creare una fondamentale opportunità per la diffusione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, che potesse consentire incrementi di produttività e generare circoli virtuosi di crescita economica, dando vita ad un organismo, a maggioranza pubblica ma con rilevante presenza di realtà industriali ed associative, che coordinasse e razionalizzasse l'uso delle scarse risorse, affinché i risultati diventassero patrimonio comune della collettività e delle aziende.

E' da rilevare che le costanti perdite della società non derivano da una cattiva gestione o da congiunture di mercato sfavorevoli ma da come tutta l'operazione è stata inizialmente congegnata, nonché dalla scelta strategica di applicare corrispettivi contenuti a CSMT Gestione per l'utilizzo dell'infrastruttura. E' stata inizialmente prevista la dotazione di un cospicuo capitale proprio in grado di sopportare, per un trentennio, le perdite di esercizio previste, senza necessità da parte dei soci di ripianarle e di ricapitalizzare la società. L'ipotesi di scioglimento anticipato della società prima del trentennio, potrebbe dare luogo a possibili e complessi riflessi fiscali: il contributo a fondo perduto erogato dalla Regione Lombardia, sotto il profilo contabile-tributario concorre (mediante il meccanismo dei risconti) alla formazione dei ricavi annuali nella misura di un trentesimo all'anno, di contro l'ammortamento dell'immobile, che incide per la quota di un trentesimo all'anno, si esaurirà alla fine del periodo trentennale previsto dal diritto di superficie concesso all'Università.

In considerazione di quanto sopra esposto circa le peculiarità e le finalità di CSMT, in termini di beneficio per la collettività, si rileva un interesse generale ai sensi dell'art. 4 c. 2 del D.lgs. n. 175/2016 che consente il mantenimento della partecipazione in quanto rientrante nelle finalità istituzionali del Comune.

Da ultimo va anche rilevato che la società ha già posto in essere tutte le azioni necessarie alla riduzione dei costi, anticipando di alcuni anni il percorso normativo oggi previsto, conseguendo risparmi nei compensi degli organi di governo e di controllo.

CSMT GESTIONE S.C.A.R.L.

La Società

In data 22.12.2006, con atto di rep. n. 86147 racc. n. 29044 a rogito del notaio Barzellotti, è stata costituita la società consortile a responsabilità limitata CSMT Gestione.

La Società ha per oggetto:

1. perseguire, con logiche di gestione privatistiche ma comunque senza fine di lucro, finalità di ricerca applicata, di valorizzazione economica dell'attività di ricerca scientifica e applicata, di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione mediante una effettiva collaborazione tra il mondo accademico, della ricerca e delle imprese, nell'ambito di network lombardi, nazionali e internazionali. La società a tale scopo perseguirà funzioni di gestione della conoscenza e di aggregazione di competenze in tutte le sue aree funzionali a favorire, sviluppare e sostenere il trasferimento tecnologico, ponendosi, in tal senso, come riferimento privilegiato ancorché non esclusivo sul territorio bresciano. Potrà altresì svolgere attività di formazione in quanto funzionale agli obiettivi precedenti.
2. il perseguimento di detti obiettivi avverrà mediante l'utilizzazione e valorizzazione del Centro realizzato dal "C.S.M.T. S.C.A.R.L." per i fini dell'Accordo di Programma stipulato tra la Regione Lombardia, l'Università degli Studi di Brescia, Provincia di Brescia, Comune di Brescia", Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia" a cui è stato in seguito associato l'Ente Universitario della Lombardia Orientale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 ammonta a euro 1.400.000,00. Il Comune di Brescia detiene una partecipazione di euro 84.000,00 pari al 6,00% del capitale.

Socio/totale	Quota detenuta (in euro)	In %
CCIAA di Brescia	238.000,00	17,00
Università degli studi di Brescia	238.000,00	17,00
Associazione Industriale Bresciana	150.500,00	10,75
Provincia di Brescia	112.000,00	8,00
Comune di Brescia	84.000,00	6,00
OMR Holding S.p.A.	68.950,00	4,93
Itib Machinery International S.p.A.	59.500,00	4,25
Gefran S.p.A.	59.500,00	4,25
Sabaf S.p.A.	59.500,00	4,25
Holdering Umberto Gnutti S.p.A.	43.750,00	3,13
Bialetti Industrie S.p.A.	43.750,00	3,13
Melapres Donati S.p.A.	35.000,00	2,50
Federazione Lombarda delle banche di credito cooperativo	28.000,00	2,00

Banco di Brescia	28.000,00	2,00
TTM Laser S.p.A.	17.500,00	1,25
Rubinetterie Utensilerie Bonomi S.r.l.	17.500,00	1,25
Feralpi holding S.p.A.	9.450,00	0,68
Streparava holding S.p.A.	9.450,00	0,68
Lucchini RS S.p.A.	9.450,00	0,68
Invatec S.p.A.	9.450,00	0,68
Santoni S.p.A.	8.750,00	0,63
Carlo Tassara	8.750,00	0,63
Rubinetterie Bresciane Bonomi S.p.A.	8.750,00	0,63
Service Metal Company S.r.l.	8.750,00	0,63
Gnutti Carlo S.p.A.	8.750,00	0,63
Aso siderurgica	8.750,00	0,63
Fabbrica d'armi Pietro Beretta S.p.A.	8.750,00	0,63
Fonderie Guido Glisenti S.p.A.	8.750,00	0,63
Api Brescia	8.750,00	0,63
Totale	1.400.000,00	100,00

Sintetiche risultanze di bilancio

<u>Patrimonio netto</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	3.232.957,00
al 31.12.2014	1.707.035,00
al 31.12.2015	1.452.072,00
al 31.12.2016	1.461.290,00
al 31.12.2017	1.675.970,00

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	2.620.133,00
al 31.12.2014	1.394.931,00
al 31.12.2015	1.968.602,00
al 31.12.2016	2.479.895,00
al 31.12.2017	3.070.375,00

<u>Differenza tra valore e costi della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	- 569.147,00
al 31.12.2014	- 1.031.924,00
al 31.12.2015	- 258.193,00
al 31.12.2016	12.663,00
al 31.12.2017	226.495,00

<u>Perdita di esercizio</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	- 590.721,00
al 31.12.2014	- 1.026.201,00
al 31.12.2015	- 254.963,00
al 31.12.2016	9.217,00
al 31.12.2017	214.680,00

<u>Numero addetti</u>	
al 31.12.2013	6
al 31.12.2014	6
al 31.12.2015	6
al 31.12.2016	11
al 31.12.2017	11

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D.lgs. n. 175/2016 detta specifiche condizioni.

Anche qui sono da richiamare le motivazioni dell'accordo fra Regione, Università, Comune, Provincia, CCIAA ed Eulo per realizzare l'edificio nel quale attivare il Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico al fine di creare una fondamentale opportunità per la diffusione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica che potesse consentire forti incrementi di produttività e generare circoli virtuosi di crescita economica. Circa la realtà operativa vanno sottolineati il processo di turnaround in corso che rivede totalmente il business model della società spostando il baricentro da aspetti legati al semplice problem solving a servizi ad alta qualificazione che valorizzano la capacità di ricerca del mondo universitario e industriale, il programma strategico di Ateneo Health&Wealth che potrebbe essere sviluppato per la parte maggiormente legata all'industria all'interno di CSMT Gestione, l'intenzione di utilizzare il CSMT Gestione come incubatore delle start up e degli spin off universitari.

Si viene quindi a delineare una realtà di ambito prettamente universitario ed industriale, non quindi strettamente aderente ai fini istituzionali comunali. Inoltre, a seguito della cessione avvenuta nel mese di maggio 2017 da parte del socio Provincia di Brescia di una quota corrispondente al 10% del capitale sociale, CSMT Gestione non si configura più quale società a controllo pubblico essendo la partecipazione degli enti pubblici scesa al di sotto del 50%.

In considerazione di quanto appena evidenziato, non ritenendo strettamente rientranti nei compiti istituzionali comunali le finalità di ricerca applicata, di valorizzazione economica dell'attività di ricerca scientifica e applicata, di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione proprie di CSMT Gestione, si conferma che la partecipazione nella stessa società è ritenuta da dismettere, procedendo alla cessione mediante procedure ad evidenza pubblica.

Si evidenzia che in conseguenza degli esiti della precedente ricognizione straordinaria effettuata ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016, con

deliberazione di Giunta Comunale n. 471 del 27 luglio 2018 è stata stabilito di procedere alla cessione dell'intera partecipazione comunale in CSMT Gestione mediante procedura ad evidenza pubblica. In data 21 settembre 2018, il responsabile del procedimento, con propria determinazione n. 2.279, ha preso atto della diserzione del pubblico incanto.

In considerazione del risultato infruttuoso della procedura di alienazione ad evidenza pubblica, la Giunta Comunale con deliberazione in data 27 settembre 2018, ha stabilito, alla luce delle previsioni del comma 5 dell'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016, di richiedere alla società la liquidazione della quota di partecipazione intestata al Comune di Brescia.

FARCOM BRESCIA S.P.A.

La Società

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 in data 3 aprile 2001 è stata contestualmente approvata la cessazione, a decorrere dall'1.7.2001, della gestione in economia delle farmacie comunali e costituita, a norma degli artt. 113 e 116 del D.lgs. n. 267/2000, la società per azioni denominata "FARCOM Brescia S.p.A." per la gestione delle stesse.

La società ha per oggetto la gestione delle farmacie delle quali sono titolari i Comuni soci e per le quali gli stessi abbiano provveduto al conferimento o all'affidamento della gestione. La società potrà inoltre gestire farmacie ed effettuare servizi farmaceutici anche a favore o in collaborazione con altri enti pubblici o privati.

L'atto costitutivo della predetta società è stato sottoscritto in data 31.5.2001, a rogito del dott. Barzellotti, n. 71482 rep. - n. 18485 racc. In data 29.6.2001 è stato sottoscritto, il contratto di servizio tra il Comune e la società Farcom Brescia S.p.A. - n. 1645 rep. - n. 11086/2001 P.G., sulla base dei principi generali di continuità del servizio, uguaglianza, efficacia, efficienza, trasparenza, partecipazione e adattabilità. Successivamente è stata approvata la "Carta dei Servizi", che rappresenta il patto fra la Società di gestione delle farmacie comunali ed i cittadini nella loro qualità di utenti e consumatori. Nella Carta sono descritti i servizi garantiti nelle farmacie comunali e quelli che saranno organizzati in base ad impegni e programmi che si riferiscono a tempi definiti e che pertanto il cittadino sarà in grado di verificare personalmente.

In data 29 maggio 2003 il Comune ha ceduto la partecipazione di maggioranza nella società Farcom S.p.A., pari a n. 1.072.110 azioni, rappresentative del 79,9485% del capitale sociale, verso un corrispettivo di euro 23.279.999, alla "Cooperativa Esercenti Farmacia soc. coop. a r. l."

Il capitale sociale al 31.12.2017 ammonta ad euro 13.410.000,00, diviso in n. 1.341.000 azioni del valore nominale ciascuna di euro 10,00. Il Comune di Brescia detiene n. 268.338 azioni per un totale di euro 2.683.380,00 pari al 20,103% del capitale sociale.

Socio/totale	N. azioni	Importo (in euro)	In %
CEF Soc. coop. a r. l.	1.072.662	10.726.620,00	79,9897
Comune di Brescia	268.338	2.683.380,00	20,0103
Totale	1.341.000	13.410.000,00	100,0000

Sintetiche risultanze di bilancio

Patrimonio netto	Importo in euro
al 31.12.2013	13.352.821,00
al 31.12.2014	13.438.753,00
al 31.12.2015	13.528.470,00
al 31.12.2016	13.640.118,00
al 31.12.2017	13.511.484,00

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	15.255.016,00
al 31.12.2014	15.226.362,00
al 31.12.2015	15.362.424,00
al 31.12.2016	15.178.604,00
al 31.12.2017	14.910.088,00

<u>Differenza tra valore e costi della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	8.991,00
al 31.12.2014	51.622,00
al 31.12.2015	25.428,00
al 31.12.2016	82.640,00
al 31.12.2017	65.953,00

<u>Utile di esercizio</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	17.115,00
al 31.12.2014	85.931,00
al 31.12.2015	89.715,00
al 31.12.2016	111.648,00
al 31.12.2017	65.814,00

<u>Numero addetti</u>	
al 31.12.2013	62
al 31.12.2014	60
al 31.12.2015	56
al 31.12.2016	62
al 31.12.2017	64

Gestione pubblici servizi

A seguito della cessazione della gestione in economia delle farmacie comunali e della costituzione di "Farcom Brescia S.p.A." per la gestione delle stesse, in data 29.6.2001 è stato sottoscritto il contratto di servizio che regola i rapporti tra il Comune e la società per la gestione, nell'ambito del territorio comunale, del servizio pubblico relativo alla gestione delle 12 farmacie comunali, la cui titolarità è rimasta in capo al Comune. La gestione del servizio è affidata per un periodo di 30 anni ed è obiettivo principale della società l'integrazione del servizio di distribuzione dei farmaci con le esigenze socio-sanitarie della popolazione del Comune.

Denominazione farmacia	Ubicazione
Farmacia N. 01 - Viale Venezia	Viale Venezia n. 71 - 25123 Brescia
Farmacia N. 02 - San Polo	Via San Polo n. 212 - 25134 Brescia
Farmacia N. 03 - Folzano	Via Malta n. 81 - 25010 Brescia
Farmacia N. 04 - Via Corsica	Via Corsica n. 72 - 25125 Brescia

Farmacia N. 05 - Villaggio Violino	Via Re Rotari n. 16 - 25126 Brescia
Farmacia N. 06 - Villaggio Badia	Villaggio Badia Traversa IV n.1 - 25128 Brescia
Farmacia N. 07 - Urago Mella	Via Della Chiesa n. 6/8 25127 Brescia
Farmacia N. 08 - Pendolina	Via Ercoli n. 17 . 25127 Brescia
Farmacia N. 09 - San Bartolomeo	Via del Gallo n. 42 - 25128 Brescia
Farmacia N. 10 - Casazza	Via Casazza n. 29 - 25133 Brescia
Farmacia N. 11 - Mompiano	Via Bligny n. 24 - 25133 Brescia
Farmacia N. 12 - Borgo Trento	Via Trento n. 87/b - 25128 Brescia

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D. Lgs. n. 175/2016 detta specifiche condizioni.

Relativamente a Farcom Brescia S.p.A. va rilevato anzitutto che l'attività di gestione delle farmacie comunali costituisce esercizio di un pubblico servizio poiché attività rivolta a realizzare fini sociali. Le ragioni dell'affidamento delle farmacie alla società, come definite nella deliberazione comunale, risiedono negli elementi di vantaggio di tale gestione rispetto alla gestione in economia ossia: a) massima autonomia gestionale e rapidità decisionale; b) snellezza operativa; c) elevato sfruttamento di sinergie di integrazione operativa; d) elevata possibilità di ricerca di opportunità di mercato; e) possibilità di realizzare risorse finanziarie ricavabili da un coinvolgimento societario maggioritario con operatori privati. Il Comune di Brescia, istituendo la nuova modalità di gestione e sulla scorta degli strumenti giuridici perfezionati (Statuto, Contratto di Servizio e Carta dei Servizi), ha assunto il ruolo di regolazione e controllo del servizio, con l'obiettivo di temperare il dinamismo privato con il perseguimento dell'interesse della collettività e di una funzione sociale delle farmacie comunali. Farcom è poi *partner* delle iniziative comunali in ambito sanitario rivolte alla popolazione, è il principale veicolo attraverso il quale s'intende proseguire il proficuo rapporto di collaborazione tra farmacie comunali e farmacie private, nella prospettiva di un complessivo miglioramento del servizio farmaceutico a favore dei cittadini, in sintonia con l'evoluzione della società e dei mutevoli bisogni degli utenti. A riguardo va citata l'approvazione di protocolli di intesa fra Comune, Farcom e Associazione Titolari di Farmacia per la realizzazione di iniziative di educazione sanitaria così come per la consegna gratuita a domicilio di farmaci con il supporto di Croce Bianca.

In considerazione delle attività svolte dalla società, la partecipazione in Farcom Brescia S.p.A., società ad azionariato pubblico minoritario incaricata della gestione di pubblici servizi nei termini sopra esposti, risulta necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Brescia, come previsto all'art. 4 comma 2 del D.lgs. n. 175/2016.

È poi da ricordare che la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la

Puglia, ha rilasciato un parere, in data 27 febbraio 2008, secondo cui l'evidente connotazione delle farmacie comunali destinate a fornire un pubblico servizio in favore della collettività generale esclude che tale partecipazione possa ritenersi vietata ai sensi della precedente Legge n. 244 del 2007 (finanziaria 2008), norma peraltro richiamata dall'art. 1 c. 611 della Legge 190/2014.

IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA S.P.A.

La Società

In data 26 giugno 1991, con atto a rogito del notaio Ruggero Pozzati repertorio n. 21473/10529, è stata costituita la Società “Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A.”, avente per oggetto l’acquisizione e la gestione di beni immobili e attrezzature da destinare all’organizzazione e gestione nel territorio del Comune di Brescia di manifestazioni fieristiche.

In data 25 gennaio 2007 è stata formalizzata la scissione parziale proporzionale dell’Immobiliare Fiera, alla quale è rimasta la proprietà dei fabbricati, ed è stata costituita contestualmente la nuova Società beneficiaria denominata “Brixia Expo S.p.A.”, avente per oggetto l’organizzazione e la gestione di manifestazioni fieristiche.

L’assemblea straordinaria dei soci di Brixia Expo – Fiera di Brescia S.p.A. tenutasi in data 1 settembre 2014 ha approvato il progetto di fusione della Società in Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A. sulla scorta dell’indirizzo dell’azionista di maggioranza, CCIAA di Brescia, di non proseguire nell’attività fieristica che prevede l’affitto dell’immobile a Brixia Expo per un importo simbolico che non permette a Immobiliare Fiera di coprire le perdite originate dai costi di ammortamento dell’immobile, dai costi legati all’indebitamento e dai costi gestionali della struttura; il tutto alla luce della possibilità di locare l’immobile ad un soggetto terzo che realizzerebbe un parco tecnologico con finalità ludico-didattiche. Con atto notaio Cherubini del 17 novembre 2014 è stata formalizzata la fusione per incorporazione di Brixia Expo – Fiera di Brescia S.p.A. in Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A. con effetti giuridici dal 1 gennaio 2014. In conseguenza dell’operazione sopra descritta la Società Brixia Expo – Fiera di Brescia S.p.A. risulta cessata.

A partire dal 2016 è stato perseguito, su iniziativa del socio di maggioranza Camera di Commercio di Brescia, un rilancio della società con un investimento considerevole in termini finanziari e organizzativi descritto nella sezione successiva.

Il capitale sociale al 31.12.2017 ammonta a euro 10.774.404,00, diviso in n. 10.774.404 azioni del valore nominale ciascuna di euro 1,00. Il Comune di Brescia detiene n. 95.024 azioni per un totale di euro 95.024,00 pari allo 0,881% del capitale.

Socio/totale	N. azioni	Importo (in euro)	In %
Comune di Brescia	95.024	95.024,00	0,881
Provincia di Brescia	72.290	72.290,00	0,670
CCIAA di Brescia	8.935.005	8.935.005,00	82,928
Associazione industriale bresciana	1.015.192	1.015.192,00	9,422
Collegio costruttori edili di Brescia	16.526	16.526,00	0,153
Banco di Brescia S.p.A.	380.908	380.908,00	3,535

Unicredit S.p.A.	128.601	128.601,00	1,193
A2A S.p.A.	130.858	130.858,00	1,214
Totale	10.774.404	10.774.404,00	100,000

Sintetiche risultanze di bilancio

<u>Patrimonio netto</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	8.247.814,00
al 31.12.2014	4.800.679,00
al 31.12.2015	2.931.999,00
al 31.12.2016	10.774.404,00
al 31.12.2017	11.586.874,00

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	774.653,00
al 31.12.2014	1.073.478,00
al 31.12.2015	2.161.388,00
al 31.12.2016	1.559.951,00
al 31.12.2017	1.660.728,00

<u>Differenza tra valore e costi della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	- 1.879.500,00
al 31.12.2014	- 4.372.179,00
al 31.12.2015	- 1.412.880,00
al 31.12.2016	353.034,00
al 31.12.2017	235.040,00

<u>Utile di esercizio</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	- 2.129.401,00
al 31.12.2014	- 4.155.000,00
al 31.12.2015	- 1.868.682,00
al 31.12.2016	- 78.877,00
al 31.12.2017	203.348,00

<u>Numero addetti</u>	
al 31.12.2013	1
al 31.12.2014	11
al 31.12.2015	11
al 31.12.2016	4
al 31.12.2017	4

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D. Lgs. n. 175/2016 detta specifiche condizioni.

Relativamente ad Immobiliare Fiera S.p.A. va richiamato, innanzitutto, quanto accaduto dopo la cessazione dell'attività fieristica avvenuta a metà 2014. E' anche da ricordare che il Comune di Brescia ha concordato con la Società di procedere, in luogo dell'assolvimento delle opere di urbanizzazione da realizzare in base alla Convenzione urbanistica del 1 agosto 2005, alla cessione al Comune stesso del palazzetto EIB quale impianto sportivo, dopo una totale ristrutturazione a carico della società.

Fino alla metà del 2015, la società, chiusa la fase di gestione fieristica, è stata impegnata nel perseguimento del progetto di creazione del cosiddetto "parco tecnologico" "Nibiru Planet" in accordo con la Società Micromegas. Tale progetto si è sostanzialmente chiuso a metà anno del 2015 constatata l'impossibilità di reperire soci finanziatori che supportassero la realizzazione del parco tecnologico da parte della Società realizzatrice "Micromegas".

A metà del 2016 il socio di maggioranza della società, la Camera di Commercio di Brescia ha proposto un piano di rilancio dell'ente finalizzato sia alla ripresa delle attività espositive sia alla ristrutturazione del palazzetto EIB quale impianto sportivo operativo, per la successiva cessione al Comune come concordato.

L'assemblea straordinaria dei soci tenutasi nel luglio 2016 ha deliberato contestualmente la riduzione del capitale sociale da euro 4.800.680,00 ad euro 2.244.000,00, al fine di ripianare le perdite d'esercizio realizzate sino alla data del 30 giugno 2016, e l'incremento dello stesso da euro 2.244.000,00 sino ad un massimo di euro 13.784.633,00 mediante l'offerta in opzione agli azionisti di n. 11.540.633 azioni di nuova emissione del valore nominale di euro 1,00 cadauna da sottoscrivere entro il termine del 15 novembre 2016 in proporzione alla partecipazione da ciascuno posseduta.

Il Comune di Brescia, così come la Provincia di Brescia, non hanno aderito alla sottoscrizione delle nuove azioni spettanti, rimarcando così il ruolo propulsivo dell'Ente Camerale, quale socio di maggioranza assoluta della Società.

Alla società "Pro Brixia", Società controllata dalla CCIAA di Brescia, è stata affidata la gestione del polo fieristico per il triennio 2017/2019 come definito nel business plan proposto dalla stessa "Pro Brixia" a luglio 2016; è stato inoltre raggiunto, a fine 2016, un accordo con l'analoga struttura fieristica di Montichiari al fine di programmare l'attività fieristica a livello provinciale evitando duplicazioni e cercando possibili collaborazioni - da estendere anche ad analoghe strutture che operano a livello provinciale.

L'intendimento dell'Amministrazione Comunale è quello di confermare la dismissione già indicata nella precedente ricognizione delle partecipazioni societarie possedute, non rientrando l'attività fieristica nelle finalità istituzionali del Comune di Brescia. La procedura di dismissione della partecipazione, come specificato nella precedente deliberazione di ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie comunali, è stata attivata a seguito della consegna al Comune del Palazzetto ex EIB (Palaleonessa) ristrutturato e con destinazione d'uso di impianto sportivo avvenuta in data 28 settembre 2018,

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 587 del 12 ottobre 2018 sono stati stabiliti i criteri per la cessione della partecipazione comunale in Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A., da attuarsi mediante pubblico incanto. In data 21 novembre 2018, il responsabile del procedimento con propria determinazione ha preso atto, in esito all'esperimento della procedura di pubblico incanto, che non è stata presentata alcuna offerta per l'acquisto della partecipazione comunale in Immobiliare Fiera S.p.A..

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 711 del 30 novembre 2018 è stata richiesta alla società Immobiliare Fiera di Brescia la liquidazione dell'intera quota di partecipazione intestata al Comune di Brescia, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 del D.lgs. n. 175/2016.

SOCIETA' SEMPLICE DEL TEATRO GRANDE DI BRESCIA

La Società

La Società semplice del Teatro Grande di Brescia trae le sue origini da un'istituzione, l'Accademia degli Erranti, fondata nel 1619. Nel 1916 venne formalmente costituita la Società del Teatro Grande, composta dai singoli proprietari dei palchi e dal Comune di Brescia, con l'approvazione del primo statuto che rimase in vigore, anche se con successive modifiche, fino al 2006.

Secondo lo statuto vigente l'oggetto sociale della società, che ne costituisce lo scopo principale, è l'esercizio dell'attività economica tesa all'amministrazione ed alla conservazione della sua proprietà, che è costituita dal Teatro Grande di Brescia e dalle porzioni immobiliari che ne sono gli accessori.

Al riguardo si segnala che la modifica statutaria (avvenuta con deliberazione dei soci del 12.7.2007, successivamente ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 216/40043 P.G. del 29.10.2007) ha evidenziato la natura di società semplice destinata unicamente all'esercizio di attività economica non commerciale e l'esistenza di tre situazioni proprietarie: quella propria della società costituita dalla proprietà dell'edificio Teatro Grande in ogni sua parte, esclusi solamente i palchi; quella propria di ciascun palchettista, costituita dalla proprietà di ciascun singolo palco; quella pure propria di ciascun palchettista, costituita dalla proprietà delle quote della società. Successivamente si è provveduto al formale accatastamento dell'immobile in favore della società e alla contestuale attribuzione della titolarità delle quote millesimali di proprietà dei soci, per effetto dell'atto dichiarativo di Società semplice, stipulato con atto del Notaio dott. Eligio Conti del 25.5.2009 rep. 71784, racc. 25897 (vedasi anche determinazione dirigenziale Comune di Brescia n. 442/8103 P.G. del 23.2.2009). In seguito a detta ricognizione la quota del Comune di Brescia nella Società risulta essere pari a 291,525/1000 ed il Comune risulta titolare della proprietà di n. 30 palchi rispetto ai n. 109 palchi totali.

A seguito di forma accettazione della donazione di un palco da parte di un privato cittadino, il Comune ha incrementato la propria partecipazione che al 31 dicembre 2017 ammonta a 300,943/1.000 ed è titolare alla medesima data di 31 palchi sui 109 totali.

Al fine di comprendere l'ambito nel quale la Società del Teatro Grande opera va ricordato che con deliberazione n. 237/65469 P.G. del 21.12.2009 il Consiglio Comunale ha deliberato la costituzione della "Fondazione del Teatro Grande di Brescia" al fine di contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività attraverso la diffusione della cultura dello spettacolo dal vivo, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma, di gestire il Teatro Grande di Brescia nonché altri teatri e luoghi di spettacolo promuovendo iniziative di produzione diretta. In data 25.6.2010 la Società del Teatro Grande ha affidato alla Fondazione del Teatro Grande, nell'ambito della gestione del suo patrimonio immobiliare, la gestione del Teatro Grande di Brescia, allo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e la valorizzazione.

Alla Fondazione compete, in esclusiva rispetto alla Società:

- di gestire ed organizzare le diverse stagioni teatrali, di prosa, di lirica tradizionale, di concerti, di balletti e di spettacoli in genere attivando anche attività di produzione diretta di spettacoli e manifestazioni;

- di attivare iniziative di promozione, comunicazione e marketing finalizzate alla più ampia fruizione del Teatro;
- di adottare le misure opportune per migliorare le possibilità e le occasioni di accesso, da parte del pubblico, al Teatro e di diffonderne in modo adeguato la conoscenza anche mediante pubblicazioni, convegni e mezzi di comunicazione;
- di organizzare speciali eventi culturali connessi a particolari aspetti del Teatro;
- di organizzare, direttamente od in collaborazione con enti pubblici o privati, eventi promozionali e ricettivi, comunque finalizzati alla valorizzazione del Teatro;
- di promuovere, coordinare e gestire, in generale, tutte le iniziative e gli interventi finalizzati alla formazione culturale e sociale della collettività realizzabili presso il Teatro cittadino.

La durata del contratto di servizio va dal 1° luglio 2010 al 30 giugno 2040. Alla Fondazione del Teatro Grande spetta la manutenzione ordinaria e straordinaria del Teatro.

Sintetiche risultanze di bilancio

<u>Patrimonio netto</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	- 10.010,27
al 31.12.2014	57.981,49
al 31.12.2015	27.217,22
al 31.12.2016	97.093,05
al 31.12.2017	105.612,35

<u>Valore della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	37.465,20
al 31.12.2014	105.359,23
al 31.12.2015	50.025,00
al 31.12.2016	101.188,12
al 31.12.2017	40.166,64

<u>Differenza tra valore costi della produzione</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	6.199,86
al 31.12.2014	2.672,00
al 31.12.2015	- 31.057,15
al 31.12.2016	70.075,28
al 31.12.2017	8.686,66

<u>Utile di esercizio</u>	Importo in euro
al 31.12.2013	6.459,46
al 31.12.2014	67.991,76
al 31.12.2015	- 30.764,27
al 31.12.2016	69.875,83
al 31.12.2017	8.819,30

<u>Numero addetti</u>	
al 31.12.2013	0
al 31.12.2014	0
al 31.12.2015	0
al 31.12.2016	0
al 31.12.2017	0

Aggiornamento della valutazione già redatta ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017

Ai fini della razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il D. Lgs. n. 175/2016 detta specifiche condizioni.

Relativamente alla Società semplice del Teatro Grande di Brescia va anzitutto richiamata la valenza che il Teatro Grande riveste nelle politiche comunali in quanto soggetto attivo nella promozione della città e del territorio sia dal punto di vista culturale che di attrazione turistica. Come sopra evidenziato l'oggetto sociale della Società semplice del Teatro Grande di Brescia consiste nell'esercizio dell'attività tesa all'amministrazione ed alla conservazione dell'immobile di proprietà, di cui il Comune di Brescia possiede 31 palchi su 109 e una quota di 300,943/1.000, e tale attività costituisce peraltro presupposto indispensabile per l'operatività della Fondazione del Teatro Grande di Brescia, l'organismo di gestione che attualmente programma e realizza l'intera stagione culturale del Teatro cittadino a beneficio della città e del territorio in cui è inserita.

La partecipazione del Comune di Brescia nella Società è stata negli anni scorsi oggetto di alcune sentenze e/o ordinanze da parte della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo della Lombardia - che di seguito si riassumono.

Con la prima comunicazione da parte della Corte dei Conti del 25 maggio 2011 si chiedeva, fra l'altro, al Comune il motivo per il quale la Società del Teatro Grande era stata esclusa dalla ricognizione delle società partecipate dal Comune stesso effettuata ai sensi dell'art. 3 commi 27-32 della Legge n. 244/2007.

Con risposta del 13 giugno 2011, il Comune comunicava alla Corte la motivazione dell'esclusione dalla ricognizione della società partecipate: essa atteneva la peculiare forma giuridica dell'organismo che è quella di "Società semplice" e in quanto tale esclusa dall'applicazione della normativa di cui sopra che riguardava, secondo l'interpretazione data, le società di capitali.

A seguito della camera di consiglio tenutasi in data 14 settembre 2011, la Corte in data 8 novembre 2011 ha emesso una deliberazione con la quale comunicava al Comune le proprie prescrizioni:

- a) obbligo per la Società semplice del Teatro Grande, trattandosi di partecipazione societaria, di essere oggetto di delibera di consiglio ricognitiva al pari delle altre partecipazioni detenute, motivando congruamente le giustificazioni del mantenimento della partecipazione in una Società semplice, visto che per questa tipologia non operano i tradizionali principi di limitazione della responsabilità del socio per le obbligazioni sociali tipici delle società di capitali;

- b) vista l'operatività della convenzione fra Società semplice e Fondazione del Teatro Grande sulla gestione del teatro, la deliberazione ricognitiva doveva in particolare motivare "l'attuale necessità ed utilità del mantenimento della partecipazione, visto che non si individuavano, allo stato, compiti residui di gestione alla Società semplice se non quelli tipici di una comunione a scopo di godimento (art. 2248), regolata dalle apposite norme del codice civile (art. 1100 e seguenti)";
- c) necessità di procedere, alla luce delle criticità riscontrate, a "un'approfondita verifica sull'assetto attualmente in essere, non tanto sotto il profilo dell'affidamento alla Fondazione dei servizi teatrali connessi al Teatro Grande di Brescia – quanto piuttosto al mantenimento di una Società semplice di fatto non operativa";
- d) superamento dell'ostacolo della partecipazione del Comune in una Società di persone tramite: a) scioglimento della Società e successivo mantenimento di una comunione di godimento, a carattere condominiale, avente ad oggetto il patrimonio immobiliare già appartenuto alla Società semplice; b) in alternativa trasformazione in Società di capitali, a patto, però di attribuirle una gestione operativa e quindi rimodulare i rapporti giuridici con la Fondazione, scaturenti dal contratto di servizio in vigore.

Con comunicazione alla Giunta Comunale del 19 dicembre 2011, il Sindaco, in considerazione della valenza che riveste il Teatro Grande nelle politiche comunali, esprimeva la volontà di non voler alienare la partecipazione, chiedendo al Presidente della Società semplice del Teatro Grande di Brescia di convocare un'assemblea straordinaria che prevedeva all'ordine del giorno la decisione circa le problematiche sollevate dalla Corte dei Conti dando come precisa indicazione la richiesta di messa in liquidazione della Società e l'istituzione della comunione di godimento. Tale comunicazione era inoltrata per conoscenza alla Corte in data 23 dicembre 2011. I soci della Società semplice del Teatro Grande di Brescia, a seguito della richiesta avanzata, si sono riuniti in assemblea straordinaria in data 11 luglio 2012 e, come da verbale, solo il Comune, titolare, allora, di 291,525 millesimi, ha votato a favore della proposta di messa in liquidazione della Società, mentre si sono espressi in modo contrario i soci rappresentanti 458,903 millesimi e la Provincia, titolare di 29,109 millesimi si è astenuta e, pertanto, la proposta di messa in liquidazione della Società semplice e di costituzione della comunione di godimento, avanzato dal Comune, era non approvata.

Alla luce della richiamata assemblea straordinaria, la Deputazione della Società, di concerto con il Comune di Brescia, in considerazione delle osservazioni espresse dalla Corte ed la fine di limitare la responsabilità dei soci meglio delineando una Società che abbia come unico scopo la custodia e il godimento dell'immobile di proprietà, ha predisposto specifiche modifiche allo statuto sociale che sono state approvate dal Consiglio Comunale in con deliberazione n. 206 in data 21 dicembre 2012.

Sempre in data 21 dicembre 2012 con la deliberazione n. 207 il Consiglio Comunale ha autorizzato, in considerazione della valenza che riveste il Teatro Grande nelle politiche comunali e delle modifiche statutarie approvate, il mantenimento della partecipazione comunale nella Società semplice del Teatro Grande. Entrambe le deliberazioni sono state inoltrate alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo della Lombardia – in data 2 gennaio 2013.

In considerazione delle attività e del contesto operativo nei termini sopra esposti, rilevandosi l'interesse generale di cui all'art. 4 c. 2 del D.lgs. n. 175/2016, la

partecipazione in Società semplice del Teatro Grande di Brescia risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Brescia e si intende pertanto mantenerla.

Conclusioni

Come si rileva dalle schede accluse, le partecipazioni societarie dirette e indirette attualmente detenute risultano necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Brescia, con le sole eccezioni delle quote detenute in Autostrade Centro Padane S.p.A., Autostrade Lombarde S.p.A., CSMT Gestione Soc. cons. a r. l. e Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A..

Per Autostrade Lombarde S.p.A., CSMT Gestione Soc. cons. a r. l. e Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A., rivelatesi infruttuose le gare ad evidenza pubblica per l'alienazione delle rispettive partecipazioni, si è proceduto con formale richiesta di liquidazione della partecipazione comunale e nell'esercizio 2019 è atteso il completamento delle procedure. Per Autostrade Centro Padane S.p.A. si è ripetutamente confermata, in sede assembleare, la volontà del Comune di Brescia di procedere alla liquidazione della società, invitando il Consiglio di Amministrazione ad attivarsi al fine della valorizzazione degli assets.

A completamento delle schede riferite alle singole società oggetto della ricognizione, si presenta un prospetto riassuntivo che evidenzia i dati salienti delle partecipazioni considerate, unitamente alle motivazioni individuate per il mantenimento o la razionalizzazione delle stesse.

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Organismo partecipato	Oggetto sociale	Tipologia servizio affidato	Capitale sociale organismo (€)	% di capitale sociale posseduta dal Comune	% di capitale sociale posseduta da altri Enti pubblici	Valore nom. della partecip. com.le (€)	SINTESI DELLA VALUTAZIONE
A2A S.p.A.	multi-utility	rifiuti, gas, teleriscaldamento, illuminazione pubblica, lampade votive	1.629.110.744	25,00% + 1 azione	25,00% + 1 azione Milano + altri	407.277.686,92	Non soggetta a verifica Non si è provveduto alle attività di verifica inerenti la partecipazione detenuta in A2A S.p.A., società quotata alla borsa valori di Milano, dal momento che il richiamo normativo è all'art. 26 comma 3 D.lgs. n. 175/2016 "Altre disposizioni transitorie" che recita "Le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015". La partecipazione è pertanto mantenuta sulla base del dettato normativo.
Brescia Infrastrutture S.r.l.	proprietà delle infrastrutture legate alla mobilità cittadina: metrobuses, parcheggi		118.000.000	100,00%	0,00%	118.000.000,00	Mantenimento Si tratta di società il cui capitale è totalmente in capo al Comune di Brescia e che detiene per statuto la proprietà, le attività, i debiti e i crediti relativi alla realizzazione del Metrobus, nonché il diritto di proprietà o diritto di superficie o diritto di concessione dei parcheggi pubblici oltre ad altri immobili conferiti dal Comune stesso. Si è aggiunta, affidata dal Comune secondo la modalità in house providing, l'attività di progettazione interna in materia di lavori pubblici ai sensi dell'art. 24 D.lgs. n. 50 del 18.4.2016. La partecipazione viene mantenuta rientrando nelle previsioni di cui all'art. 4 comma 3 D.lgs. n.175/2016. Risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.
Brescia Mobilità S.p.A. (capogruppo di Brescia Trasporti S.p.A., Metro Brescia S.r.l., OMB International S.r.l. – in liquidazione)	trasporto pubblico locale, gestione metrobuses, gestione aree di sosta, impianti semaforici, studio mobilità urbana, rimozione forzata	trasporto pubblico locale, metrobuses, impianti semaforici e soste, gestione e manutenzione segnaletica stradale, servizi di green mobility	52.000.000	99,74%	0,00%	51.869.230,40	Mantenimento Brescia Mobilità S.p.A.e Brescia Trasporti S.p.A. sono incaricate della gestione di pubblici servizi affidati dal Comune secondo la modalità in house providing per quel che concerne Brescia Mobilità, mentre per Brescia Trasporti l'affidamento è avvenuto a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Si tratta di servizi di interesse generale previsti all'art. 4 comma 2 del nuovo Testo unico, risultano indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. Metro Brescia è società funzionale alla gestione di un pubblico servizio nei termini evidenziati nella nota di verifica, anche in questo caso il riferimento è all'art. 4 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 e alle finalità istituzionali del Comune. Liquidazione OMB International S.r.l. svolgeva una tipica attività di produzione di beni e servizi non riconducibile ad alcuna attività indispensabile per il perseguimento delle attività istituzionali. Il 27 ottobre 2016 è stata deliberata la messa in liquidazione della società che è proseguita nel 2017.

Centrale del Latte di Brescia S.p.A.	raccolta, trattamento, vendita del latte e dei prodotti derivati		7.656.432	51,35%	5,86%	3.931.780,00	Mantenimento A seguito di specifica richiesta avanzata dal Sindaco in data 29 agosto 2017, ai sensi dell'art. 4 D.lgs. n. 175/2016 comma 9, in data 31 ottobre 2017 è stato emanato uno specifico decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale è stata disposta la totale esclusione dall'applicazione delle disposizioni dell'articolo 4 dello stesso Decreto a Centrale del Latte di Brescia S.p.A., in considerazione dell'importanza che tale società riveste quale presidio sanitario degli alimenti e della relativa filiera produttiva. La partecipazione comunale in Centrale del Latte di Brescia S.p.A. viene mantenuta a seguito dell'esplicita autorizzazione prevista nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sopra menzionato.
Centro Sportivo San Filippo S.p.A.	realizzazione e gestione degli impianti sportivi, promozione attività sportiva e avviamento allo sport	gestione impianti sportivi comunali	6.669.109	100,00%	0,00%	6.669.109,08	Mantenimento E' società il cui pacchetto azionario è totalmente detenuto dal Comune, incaricata della gestione di pubblici servizi affidati secondo la modalità in house providing - nello specifico della gestione di impianti sportivi comunali. La partecipazione viene mantenuta ai sensi dell'art. 4 comma 2 D.lgs. n.175/2016 risultando indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.
ACB Servizi S.r.l.	attività formative e servizi in favore di enti pubblici o privati		100.000	15,00%	85,00%	15.000,00	Mantenimento E' società a capitale pubblico totalitario al quale gli enti soci possono affidare servizi quali la formazione e l'aggiornamento degli amministratori e del personale degli enti stessi. E' considerata di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.lgs. n. 175/2016 e risulta strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.
Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.A.	infrastrutture		6.724.158	0,15%	52,56%	10.000,00	Mantenimento Si tratta di una società a prevalente capitale pubblico, alla quale hanno aderito anche le associazioni che rappresentano le categorie economiche e imprenditoriali locali, che in prospettiva potrà fornire servizi d'interesse generale in ambito di mobilità e collegamento dei territori, volti a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. La partecipazione viene mantenuta ai sensi dell'art. 4 comma 2 D.lgs. n. 175/2016, è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.
Autostrade Centro Padane S.p.A.	infrastrutture		30.000.000	10,98%	59,74%	3.293.210,00	Cessione Alla luce della perdita della concessione della tratta autostradale e della nuova natura di holding di partecipazioni della società, viene confermata la dismissione della partecipazione in quanto non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali comunali. L'intendimento è quello di procedere alla liquidazione della società o all'esercizio del diritto di recesso per cambiamento dell'oggetto sociale se ne ricorreranno le condizioni. Tale intendimento è stato ulteriormente ribadito dal Comune in occasione dell'assemblea dei soci del 27 settembre 2018, ove il rappresentante dell'Amministrazione ha precisato che l'obiettivo finale è la messa in liquidazione della società che dovrà essere perseguito dal nuovo Consiglio di Amministrazione entro il termine del mandato che è limitato all'approvazione del bilancio d'esercizio 2019.

Autostrade Lombarde S.p.A.	infrastrutture		467.726.626	0,20%	6,31%	950.000,00	Cessione Il raccordo autostradale Brescia - Bergamo - Milano è concluso e operativo, alla Società compete ora l'attività di gestione e promozione dell'infrastruttura al fine di incrementarne la fruizione. Il ruolo di promozione della costruzione da parte degli enti locali risulta pertanto espletato. Per la partecipazione è in corso la dismissione attuata attraverso l'esercizio del diritto di recesso. Se ne conferma la non indispensabilità al perseguimento delle finalità istituzionali comunali. La sentenza è da attendersi per i primi mesi del 2019
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	raccolta del risparmio ed esercizio del credito con finalità etiche		59.379.863	0,03%	99,97% (quota complessiva detenuta da enti pubblici e soggetti privati che sono oltre 41.000)	26.250,00	Mantenimento Si intende riconfermare la convinzione che ha portato nel 1997 alla sottoscrizione della partecipazione, continuando a considerare l'attività di Banca Etica un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.lgs. n. 175/2016 e prevedendone quindi il mantenimento in quanto indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune in ambito sociale e di sviluppo economico e civile della comunità cittadina. La partecipazione è mantenuta in conseguenza dell'art. 4 comma 9 ter D.lgs. n. 175/2016, che consente di mantenere partecipazioni in società bancarie di finanza etica
Bresciatourism Soc. cons. a r. l.	promozione dello sviluppo del sistema turistico della provincia di Brescia		156.000	3,20%	78,95%	5.000,00	Mantenimento Si tratta di società a prevalente capitale pubblico, senza scopo di lucro, alla quale hanno aderito anche le associazioni che rappresentano le categorie economiche e imprenditoriali locali, con compiti di promozione del sistema turistico della provincia di Brescia e di valorizzazione del territorio, dando supporto agli enti che vi operano. Si evidenzia un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 D.lgs. n. 175/2016, indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali comunali.
Consorzio Brescia Mercati S.p.A.	gestione mercato comunale	gestione mercato ortofrutticolo di Via Orzinuovi	327.914	41,97%	35,94%	137.620,60	Mantenimento E' una società consortile per azioni con il vincolo dell'appartenenza della maggioranza del capitale ad enti pubblici, individuata quale forma di gestione della struttura mercatale ai sensi della Legge Regione Lombardia n. 6/2010. La partecipazione viene mantenuta poiché l'attività si configura come attività di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 D.lgs. n. 175/2016, indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali comunali.
C.S.M.T. Soc. cons. a r. l.	realizzazione e gestione immobile e laboratori per la ricerca applicata anche in collaborazione piccole e medie imprese		3.207.000	13,89%	86,11%	445.452,30	Mantenimento E' organismo originato dall'accordo di programma che ha visto Regione Lombardia, Università, Comune, Provincia, CCIAA ed Eulo unire gli sforzi allo scopo di realizzare l'edificio nel quale attivare il Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico per la diffusione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica. La costituzione della società consortile senza fini di lucro era parte degli impegni sottoscritti in sede di accordo ed ognuno dei soggetti ha partecipato proporzionalmente alle erogazioni effettuate. La partecipazione viene mantenuta poiché l'attività evidenzia un interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 D.lgs. n. 175/2016 rientrante nelle finalità istituzionali comunali.

C.S.M.T. Gestione Soc. cons. a r. l.	ricerca applicata, trasferimento tecnologico ed erogazione di servizi alle piccole medie imprese		1.400.000	6,00%	42,00%	84.000,00	Cessione Come CSMT deriva dall'accordo di programma tra Regione, Università, Comune, Provincia, CCIAA ed Eulo per realizzare l'edificio nel quale attivare il Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico. L'intendimento è stato quello di dare vita ad un organismo, con presenza pubblica ma con rilevante presenza di realtà industriali ed associative, che coordinasse e razionalizzasse l'uso delle scarse risorse, affinché i risultati diventassero patrimonio comune della collettività e delle aziende. Si tratta di una realtà di ambito prettamente universitario ed industriale, non strettamente aderente alle finalità istituzionali. La cessione di una quota (10% del c.s.) da parte della Provincia di Brescia ha determinato la perdita del controllo da parte degli enti pubblici. Come previsto nella precedente ricognizione straordinaria, con deliberazione di Giunta Comunale n. 471 del 27 luglio 2018 è stato stabilito di procedere alla cessione dell'intera partecipazione comunale mediante procedura ad evidenza pubblica. In considerazione del risultato infruttuoso della procedura, la Giunta Comunale con deliberazione in data 27 settembre 2018, ha stabilito, alla luce delle previsioni del comma 5 dell'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016, di richiedere alla società la liquidazione della quota di partecipazione intestata al Comune di Brescia.
Farcom Brescia S.p.A.	gestione delle farmacie comunali, gestione delle farmacie e di servizi farmaceutici di altri enti pubblici o privati	gestione farmacie comunali	13.410.000	20,01%	0,00%	2.683.380,00	Mantenimento Farcom Brescia S.p.A., società ad azionariato pubblico minoritario, è incaricata della gestione di pubblici servizi, nello specifico della gestione delle 12 farmacie comunali. La partecipazione viene mantenuta ai sensi dell'art. 4 comma 2 D.lgs. n. 175/2016, necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali comunali.
Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A.	acquisizione, gestione di beni immobili per organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche		10.774.404	0,88%	83,60%	95.024,00	Cessione L'intendimento è quello di confermare la dismissione già indicata nella precedente ricognizione delle partecipazioni societarie possedute, non rientrando l'attività fieristica nelle finalità istituzionali del Comune di Brescia. La procedura di dismissione della partecipazione è già stata attivata a seguito della consegna al Comune del Palazzetto ex EIB (Palaleonessa) ristrutturato e con destinazione d'uso di impianto sportivo di proprietà comunale avvenuta in data 28 settembre 2018. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 587 del 12 ottobre 2018 venivano stabiliti i criteri per la cessione della partecipazione da attuarsi mediante pubblico incanto. In considerazione del risultato infruttuoso della procedura, con deliberazione Giunta Comunale n.711 del 30 novembre 2018 è stata richiesta alla società la liquidazione dell'intera partecipazione intestata al Comune ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.lgs. n. 175/2016.
Società Semplice del Teatro Grande di Brescia	proprietà dell'immobile del Teatro Grande di Brescia		109 palchi	31 palchi	0,00%	-	Mantenimento L'oggetto sociale consiste nell'esercizio dell'attività tesa all'amministrazione ed alla conservazione dell'immobile di proprietà, di cui il Comune di Brescia possiede 31 palchi su 109 e una quota di 300,943/1.000. E' da richiamare la valenza che il Teatro Grande riveste nelle politiche comunali in quanto soggetto attivo nella promozione della città e del territorio sia dal punto di vista culturale che di attrazione turistica. Si rileva l'interesse generale di cui all'art. 4 comma 2 del D.lgs. n. 175/2016, rientrante nelle finalità istituzionali comunali.